GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — MARTEDI 10 NOVEMBRE — NUM. 273

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Elezioni politiche — Nomina dell'Ambasciatore di S. M. a Vienna — RR. decreti nn. 3420, 3421, 3422 (Serie 3ª), coi quali vengon costituiti in sezioni elettorali autonome i comuni di Levrange, San Donaci ed Ospedaletto Lodigiano — Disposizioni fatte nel personale giudiziario — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria — Ministero di Agricoltura Industria e Commercio: Avviso di concorso — Bollettino dei casi di colera denunziati dalla mezzanotte dell' 8 a quella del 9 novembre 1885 — Direzione Generale del Debito Pubblico: Perdita di certificati d'iscrizione — Id.: Rettifiche d'intestazione e Smarrimento di ricevuta — Amministrazione centrale della Cassa Depositi e Prestiti: Avviso — Regia Università di Parma: Avviso.

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del dì 8 novembre 1885.

Verona II — Inscritti 16587; votanti 4016. - Borghi comm. Luigi, eletto con voti 3520; Fagioli, voti 103; Gualdo, voti 23; voti nulli o dispersi, 400.

Con R. Decreto in data di ieri, 9 novembre, S. E. il Conte Costantino Nigra, Ambasciatore straordinario e Plenipotenziario di Sua Maestà a Londra, è stato trasferito, nella stessa qualità, a Vienna.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3420** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Levrange per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ono Degno e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997, (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Levrange ha 102 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Levrange è separato dalla sezione elettorale di Ono Degno ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3421** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di San Donaci per la sua separazione dalla sezione elettorale di Salice Salentino e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Donaci ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Donaci è separato dalla sezione elettorale di Salice Salentino ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **3422** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Ospedaletto Lodigiano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Senna Lodigiana e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Ospedaletto Lodigiano ha 121 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ospedaletto Lodigiano è separato dalla sezione elettorale di Senna Lodigiana ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 4º Collegio di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 24 ottobre 1885:

Bortolan cav. Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Treviso, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale coll'annuo stipendio di lire 6000.

Stranieri cav. Gennaro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Avellino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 6000.

De Simone cav. Luigi, presidente del Tribunale di commercio di Bari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari coll'annuo stipendio di lire 6000.

Fontana Ascanio, presidente del Tribunale civile e correzionale di San Miniato, è tramutato a Macerata.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 26 agosto 1885:

Porta Giuseppe, contabile di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, in aspettativa per salute, richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 agosto 1885.

Con RR. decreti del 18 settembre 1885:

Trenti Carlo, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, promosso per anzianità applicato di 1ª classe a decorrere dal 1º ottobre 1885.

Apolloni Adolfo, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, accettate le dimissioni a decorrere dal 16 settembre 1885.

Con R. decreto del 24 settembre 1885:

Radogna Luigi, già applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 29 settembre 1885:

Lelli Giuseppe, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1º ottobre 1885.

Con R. decreto del 4 ottobre 1885:

Curtino avv. Domenico, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1º novembre 1885.

Con R. decreto del 10 ottobre 1885:

Rubini Francesco Paolo, cappellano nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 ottobre 1885.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO *per titoli al posto di medico veterinario presso i depositi cavalli stalloni governativi di Crema e di Santa Maria Capua Vetere.*

È aperto il concorso per titoli al posto di medico veterinario presso i Depositi cavalli stalloni governativi di Crema e di Santa Maria Capua Vetere, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 600.

Le domande saranno indirizzate al Ministero (Direzione generale dell'Agricoltura), non più tardi del 30 novembre 1885, corredate dalla fede di nascita, dal certificato di sana fisica costituzione e di buona condotta, nonchè dagli attestati degli studi compiuti presso una Regia Scuola di medicina veterinaria.

Gli aspiranti potranno aggiungervi quei documenti, attestati od informazioni comprovanti il pratico esercizio della professione che credessero più opportuni a convalidare la loro domanda.

Gli obblighi ed i diritti del titolare di questo ufficio sono:

Prestare l'opera sua in ogni circostanza che il servizio lo esiga;

Fare giornalmente una o anche due visite ai cavalli stalloni nelle ore stabilite dal direttore del Deposito;

Curare i cavalli infermi ed eseguire sui medesimi le operazioni chirurgiche, di cui potessero abbisognare;

Recarsi, dietro rimborso delle spese di viaggio, quando le circostanze lo esigano e il direttore del deposito lo creda necessario, alle stazioni di monta governative, nelle quali si trovino cavalli stalloni infermi;

Assistere alla monta degli stalloni del deposito in qualunque stagione essi vi siano destinati.

Compiuti regolarmente gli obblighi sopraindicati, potrà il veterinario prestare l'opera sua anche a privati, semprechè possa farlo senza verun danno dell'ufficio principale.

Roma, 31 ottobre 1885.

2 *Il Direttore generale dell'Agricoltura* MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	80247 / 263187	Bianchi Vincenzo di Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . Lire	25 »	Napoli
»	758025	Congregazione di Carità di S. Vittore Olona (Milano) (Con annotazione) . . . . . »	40 »	Roma
Consolidato 3 per 0[0	591 / 24391	Messe disposte dal fu Federico Erba di Galbiate (Con annotazione ed avvertenza) . . . . . »	39 »	Milano
Consolidato 5 per 0[0	96625 / 491925	Benefizio Parrocchiale di Castellonchio, Diocesi di Parma . . . »	5 »	Torino
»	361 Assegno provv.	Canonicato di S. Michele da Bonvicino nel Capitolo Cattedrale di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) . . . . . »	1 77	Firenze
»	98181 Assegno provv.	Detto . . . . . »	4 33	»
»	581042	Opera pia Negroni in Cantù (Como) per il legato del sacerdote Longhi Andrea, amministrato dalla Congregazione di Carità di detto luogo . . . . . »	1140 »	Firenze
»	92546 / 487846	Cappellania istituita in Savona da Lorenzo Cortino (Con avvertenza) . . . . . »	270 »	Torino
»	92547 / 487847	Detta (Con avvertenza) . . . . . »	270 »	»
»	40256 / 435556	Gras Teodoro del vivente Giuseppe, domiciliato in Bordighera (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	60 »	»
»	788165	Corradi Tommaso Vincenzo fu Francesco, domiciliato in Napoli »	160 »	Roma
»	588357	Branchinelli Pietro fu Felice, domiciliato in Perugia (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	10 »	Firenze
»	16687 / 363197	Cusmano e Carrano Antonina rappresentata da Giovanna Carrano in Cusmano madre e legittima tutrice domiciliata in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	75 »	Palermo
»	16688 / 363198	Detta (Libera) . . . . . »	445 »	»
»	130831 / 313771 Solo certificato di usufrutto	Corrado Diego fu Domenico, domiciliato in Napoli . . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Ciampolillo Giulia di Gaetano, nubile, vita sua durante.	65 »	Napoli
»	755418	Colombetti Carolina di Michele, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata a Villanova Solaro (Cuneo) . . »	20 »	Roma
»	28074 / 144674	Uboldi de' Capei nobile Giulia fu Giuseppe di Milano (Con annotazione) . . . . . »	10 »	Milano

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	1685 Assegno provv.	Chiesa Pievania di S. Giovanni Battista a Capolona . . . . *Lire*	2 30	Firenze
»	31472 / 148072	Messa cotidiana instituita da Giuseppe Antonio Gabardino nella Chiesa Parrocchiale di Luino in Valtravaglia (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	300 »	Milano
»	540737	Messa quotidiana instituita da Giuseppe Antonio Gabardino nella Chiesa Parrocchiale di Luino in Valtravaglia (Como) (Con annotazione) . . . . »	5 »	Firenze
»	143749 / 326689	Comune di Serre in provincia di Principato Citra, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* (Per affrancazione di canone). . . . »	80 »	Napoli
Consolidato 3 per 0|0	4363	Chiesa di Santa Maria in Popolano, comunità di Marradi . . . »	39 »	Firenze
»	2036 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 20	»
Consolidato 5 per 0|0	765717	Legato Cominetti amministrato dalla Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Bassano (Cremona) (Con avvertenza). . . »	90 »	Roma
»	31878 / 214818	del Mese Donato di Giulio, domiciliato in Napoli . . . . . . »	105 »	Napoli
»	124653 / 307593	del Mese Donato, fu Giulio, domiciliato in Santa Maria Capua Vetere »	150 »	»
»	804347	Pesacane Angela fu Antonio, moglie di Menichini Salvatore, domiciliata in Napoli . . . . »	600 »	Roma
»	105068 / 288008	Tozzi Michelangelo fu Giuseppe Nicola, domiciliato in Rapone, provincia di Basilicata . . . . »	500 »	Napoli
»	118110 / 301050	Detto, domiciliato in Rapone di Basilicata . . . . »	220 »	»
»	86345	Di Santo Giustino di Mauro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	10 »	Firenze
»	620149	Barzocchini Adelaide del vivente Pietro, moglie di Francesco Averardi, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . . . »	235 »	»
»	25009 / 141609	Messa Lucioni (Con annotazione ed avvertenza) . . . . . . »	30 »	Milano
»	11978 / 37578 Assegno provv.	Detta (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	0 24	»
»	25010 / 141610	Beneficio ecclesiastico Luccioni in Castiglione, provincia di Como (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	11979 / 37579 Assegno provv.	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	0 18	»
»	136552 / 319492	Tromby Giuseppe Antonio di Benedetto, domiciliato in Monterosso Calabro (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Napoli
»	96308 / 279248 Solo certificato di proprietà	Benefizio ecclesiastico di Mansionariato in Marcianise rappresentato dall'Arcivescovo di Capua *pro tempore* (Con annotazione d'ipoteca e d'usufrutto a favore di Letizia Gennaro di Francesco) »	190 »	»
»	658502	Barberio Gennaro fu Cristoforo, interdetto, sotto la tutela di sua madre Chiara Stella Franchini, vedova Barberio, domiciliata in Napoli . . . . »	1500 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	57807 / 174407	Legati di culto Francesco Beltrami, amministrati dalla Fabbriceria della Chiesa Arcipretale di Vescovato, provincia di Cremona (Con avvertenza di affrancazione) . . . . *Lire*	65 »	Milano
»	9320 Assegno provv.	Busca Elisabetta ed altre (Con annotazione). . . . . »	2 66	Firenze
»	9321 Assegno provv.	Eredità Cesi (Con annotazione) . . . . »	3 39	»
»	9324 Assegno provv.	Belloni Francesco (Con annotazione) . . . . »	4 37	»
»	9325 Assegno provv.	Legato Tosonotti (Con annotazione) . . . . »	0 07	»
»	9328 Assegno provv.	Cortese Niccola (Con annotazione) . . . . »	4 69	»
»	9891 Assegno provv.	Cappella dell'Ascensione in Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica in Roma (Con annotazione). . . . . »	2 73	»
»	9897 Assegno provv.	Legato pio Borsi in Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica in Roma, (Con annotazione) . . . . »	2 57	»
»	9898 Assegno provv.	Eredità Ceccarelli (Con annotazione) . . . . »	2 73	»
»	12964 Assegno provv.	Legato pio Battisti per lampada nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie presso Porta Angelica in Roma (Con annotazione). . »	4 21	»
»	12965 Assegno provv.	Legato pio di messe ventiquattro annue in perpetuo istituito da Andrea Callini nella Chiesa delle Grazie a Porta Angelica in Roma (Con annotazione) . . . . »	2 95	»
»	12967 Assegno provv.	Legato pio di messe istituito dalla fu Maddalena Pantosti, vedova Landon, nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica dei Padri della Penitenza in Roma (Con annotazione). . »	2	»
»	14658 Assegno provv.	Cappellania o Legato pio ordinato dal fu Domenico Romani nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Porta Angelica in Roma (Con annotazione). . . . . »	1 87	»
»	14659 Assegno provv.	Legato pio di messe ordinato dal fu Giovanni Piccardi nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Roma (Con annotazione) . . »	2 78	»
»	648772	Carpi Palmira del vivente Leone, moglie al signor Samuele Debenedetti del fu Israele, domiciliata in Torino (Con annotazione) »	500 »	»
»	658931	Detta (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	710155	Detta (Con annotazione) . . . . »	250 »	Roma
»	771986	Detta (Libera) . . . . »	600 »	»
»	777287	Detta (Libera) . . . . »	275 »	»
»	54758	Provvista canonicale di S. Matteo Bogo, eretta nella Chiesa Cattedrale di Recanati (Con avvertenza). . . . . »	15 »	Firenze
»	54612 / 449912	Fondazione Calvo Rev. Nicolò per celebrazione di messe ed altri divini uffizi all'altare di S. Luigi Re di Francia posto nella Chiesa Collegiata Parrocchiale di N. S. delle Vigne in Genova (Con annotazione). . . . . »	30 »	Torino
»	54613 / 449913	Fondazione Calvo Rev. Prete Nicolò fu Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Pancrazio in Genova (Con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	54257 / 449557	Fondazione Calvo Rev. Nicolò per celebrazione di messe (Con annotazione) . . . . »	30 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	59914 / 455214	Fondazione di Calvo Rev. Nicolò in Genova per celebrazione di messe di cui all'articolo 72 dell'elenco 317 del debito perpetuo . . . . . *Lire*	60 »	Torino
	67978 / 463278	Fondazione Calvo Rev. Prete Nicolò fu Giovan Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Pancrazio in Genova (Con annotazione) . . . . . »	60 »	»
»	76980 / 472280	Fondazione Calvo Rev. Nicolò per celebrazione di messe ed altri divini uffici all'altare di S. Luigi Re di Francia posto nella Chiesa Collegiata Parrocchiale di N. S. delle Vigne in Genova (Con annotazione) . . . . . »	5 »	»
»	122177 / 517477	Fondazione Calvo Rev. Prete Nicolo fu Giovanni Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Pancrazio in Genova (Con annotazione). . . . . »	5 »	»
»	96215 Assegno provv.	Canonicato di Sant'Orsola nel Capitolo Cattedrale di Cosenza . »	1 52	Firenze
»	101363 Assegno provv.	Detto . . . . . »	4 72	»
»	128728 / 524028	Zanetti Antonio del vivente Giovanni Antonio, domiciliato in Bugnate (Annotata d'ipoteca). . . . . »	220 »	Torino
Consolidato Napoletano 5 per 0/0	7130 d'ordine e 7630 del foglio	Stabilimento del Santissimo Sagramento di Torre Paduli aggregato al Comune di Ruffano in Terra d'Otranto . . . . . *Ducati*	1 »	Napoli
Consolidato 5 per 0/0	2238 / 185178	Correale Luisa di Francesco, domiciliata in Napoli . . . . *Lire*	100 »	»
»	82959 Solo certificato di proprietà	Prole nata e nascitura da Giuseppe Traverso fu Lorenzo, assente dai Regi Stati . . . . . » *Annotazione*: L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Traverso Giuseppe, assente, e per esso a Luigia Paola Traverso figlia minore di Carlo ed ai figli nascituri dal detto Carlo.	40 »	Firenze
»	82960 Solo certificato di proprietà	Prole nata e nascitura come sopra (Annotata d'usufrutto come la precedente). . . . . »	775 »	»
»	8956 / 52376 Assegno provv.	Cassa d'ammortizzazione . . . . . »	4 25	Napoli
»	8957 / 52377 Assegno provv.	Detta . . . . . »	1 50	»
»	8960 / 52380 Assegno provv.	Detta . . . . . »	0 25	»
»	4447 / 399747	Parrocchia di Reaglie eretta sui Colli di Torino . . . . . »	20 »	Torino
»	4448 / 399748	Parrocchia sotto il titolo della Ss. Assunta nel luogo Reaglie sulle fini di Torino, per adempimento del legato fatto dalla fu Luigia Camillia, nata Negro, con suo testamento 26 agosto 1842 rogato Turvano, la cui accettazione venne autorizzata con Real decreto del 25 luglio 1852, come risulta dall'istromento 9 settembre 1852, ricevuto Turvano. . . . . »	15 »	»
»	9239 / 404539	Parrocchia di Reaglie fini di Torino, in adempimento del legato fattole dal fu Giocondo Susima con suo testamento in data 29 ottobre 1858, rogato Rognone, la cui accettazione venne autorizzata con R. Decreto 19 gennaio 1859, e con Decreto della Curia Arcivescovile di Torino 29 stesso mese. . . . . »	75 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	9240 / 404540	Parrocchia di Reaglie, (territorio di Torino) (Con annotazione) *Lire*	145 »	Torino
»	9241 / 404541	Parrocchia di Reaglie Torino (Libera). . . . . »	15 »	»
»	9242 / 404542	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	24213 / 419513	Imassi Giovanni Battista fu Giacomo, domiciliato in Alba (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	24214 / 419514	Imassi Notaio Giovanni fu Giacomo, domiciliato in Alba (Annotata d'ipoteca). . . . . »	50 »	»
»	733458	De Marchis Apollonia fu Vittorio, moglie di Stajola Ernesto, domiciliata a Fontecchio (Aquila) (Con annotazione) . . . . . »	100 »	Roma
Debito Pontificio 1860-64	103 del Registro	Prebenda Priorale e Parrocchiale di S. Cassiano in Pesaro . . »	25 »	»
Consolidato 5 per 0/0	110852 / 506152	Negri Luigi fu Giovanni, domiciliato in Piacenza (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	Torino
Consolidato 3 per 0/0	18484	Amministrazione del Fondo pel Culto (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	24 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	663101	Piossasco di Bejnasco Delfina del vivente Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . »	605 »	»
Consolidato 3 per 0/0	36071	Seminario Vescovile di Pienza (Con avvertenza di affrancazione) »	4	Roma
Consolidato 5 per 0/0	37481 / 154081	Legato Peja Maria in Brissago Valtravaglia, rappresentato dall'Amministratore Parroco per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	15	Milano
»	27005 Solo certificato di proprietà	Gola Emilia di Francesco, domiciliata in Milano, minore, rappresentata dal proprio padre . . . . » *Annotazione*: L'usufrutto della presente rendita spetta a Barzizza Maria moglie di Agostino Cattaneo, domiciliata in Milano.	115	Firenze
»	24756 / 371266	Confratria di Maria Santissima del Soccorso in Pietraperzia, rappresentata dai Superiori per tempo . . . . »	5 »	Palermo
»	744669	Rumore Francesco fu Pietro, domiciliato in Palermo . . . . »	5 »	Roma
»	86068 / 269008	Confraternita della Santissima Concezione nella Chiesa di San Francesco di Ariano, rappresentata dal Superiore *pro tempore* . »	20 »	Napoli
»	24985 / 68405 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 25	»
»	7186 / 86596 Assegno provv.	Beneficio Ecclesiastico eretto sotto il titolo nell'Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano d'Intra . . . . »	1 70	Torino
»	37480 / 154080	Legato Pej Pietro in Brissago Valtravaglia, provincia di Como, rappresentato dall'Amministratore Parroco per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	45 »	Milano
»	12308 Assegno provv.	Prelatura Anguisciola (Con annotazione) . . . . »	3 56	Firenze
»	33261	Bertoglio Carlotta del fu Girolamo, nubile, minorenne, rappresentata dalla madre, nobile Parrocchetti Luigia, domiciliata in Milano (Con annotazione). . . . . »	1200 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	679274	Zuppello Eugenia di Luigi, moglie di Litterio Pappalardo, domiciliata in Catania (Con annotazione) . . . . *Lire*	85 »	Roma
»	8958 / 125558	Messa cotidiana e Legati Pii disposti dal fu Giuseppe Antonio Longhi nella Chiesa di Santa Maria Podone di Milano (Con annotazione) . . . . »	485 »	Milano
»	64723 / 460023	Parrocchia di Reaglie fini di Torino, in adempimento del legato fattole dal fu Giocondo Susima con suo testamento in data 29 ottobre 1858 rogato Rognone, la cui accettazione venne autorizzata con R. Decreto 19 gennaio 1859 e con Decreto della Curia Arcivescovile di Torino 29 stesso mese . . . . »	5 »	Torino
»	66336 / 461636	Detta (Con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	85737 / 481037	Detta (Con avvertenza) . . . . »	75 »	»
»	76392 / 259332 Solo certificato di proprietà	Cariello Giuseppe fu Agostino domiciliato in Napoli . . . . . » L'usufrutto di detta rendita si appartiene a Cariello Gaetano di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata anche come patrimonio sacro dell'usufruttuario). *NB.* Il titolare della rendita e l'usufruttuario sono designati tanto col cognome di Cariello quanto con quello di Carelli. Questa avvertenza vien fatta agli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942.	215 »	Napoli
»	221 Assegno provv.	Canonicato di Sant'Evaristo nel Capitolo Cattedrale di Bova (Reggio Calabria) . . . . »	2 33	Firenze
»	17214 / 42814 Assegno provv.	Comune di Oppeano, distretto VII, provincia di Verona . . . »	3 27	Milano
»	17215 / 42815 Assegno provv.	Comune di Oppeano, provincia di Verona . . . . »	3 70	»
»	565680	Piccone Federico di Francesco, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Torino (Con avvertenza) . . »	125 »	Firenze
Consolidato 3 per 0[0	11193	Chiesa di Santa Lucia al Borghetto rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	51 »	Firenze
Consolidato 5 per 0[0	801658	Bidone Clemente di Silverio, domiciliato a Viguzzolo (Alessandria) Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Roma
»	553536	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Pozzan di Melma frazione del comune di Carbonara (Treviso) (Iscritta per affrancazione di prestazione) . . . . »	40 »	Firenze

Roma, addì 26 agosto 1885.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 725722 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 150, al nome di Schiavi *Enrico* fu Alessandro, minore, sotto l'amministrazione della madre Romagnoli Luigia fu Giovanni Battista, domiciliata in Tortona (Alessandria), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Schiavi *Giuseppe-Antonio-Enrico* fu Alessandro ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: num. 663089, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 180, al nome di Jezzi *Camilla* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del detto di lei genitore, domiciliata in Napoli, e

N. 641095 di lire 90, colla stessa intestazione, state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Jezzi *Maria-Camilla* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del detto di lei genitore, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 757322 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 20, al nome di *Turris Enrichetta* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Ottone domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Turis Angela Enrica* fu Giovanni, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 settembre 1885.

Per il Direttore generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 823 d'ordine progressivo, n. 3556 di protocollo e n. 17749 di posizione, rilasciata il 6 luglio 1885 dalla Intendenza di finanza di Genova al signor Guillieri Agostino fu Onorato pel deposito di tre certificati Consolidato 5 0/0 della complessiva rendita di lire 600, con decorrenza dal 1 luglio 1885 per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorso un mese dal giorno della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non siano interposte opposizioni, verranno i tre certificati consegnati al nominato sig. Guillieri Agostino, senza l'obbligo della restituzione della suddetta ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 ottobre 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 808680, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 50, al nome di Durando Margherita *Anna* di Giuseppe, minore, sotto la amministrazione di detto suo padre, domiciliato a S. Damiano Macra (Cuneo), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Durando Margherita *Maria* di Giuseppe, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

N. 96776, per lire 50, intestata a Jona Marco d'Israel David;
N. 96777, per lire 25, id. id.;
N. 96778, per lire 50, id. id.;
N. 96779, per lire 25, id. id.;
N. 585375, per lire 100, id. a Jona Marco di David;
N. 645667, per lire 25, id. id.,

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Jona Marco *Raffaele* d'Israel David, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 235214 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 52274 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50, al nome di Ciani Federico e Carlo fu Luigi, Ciani *Emilio* ed Edoardo fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione di Ravaglio Luigi, loro tutore, Del Giudice Cesare, Federico e Laura fu Filippo, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciani Federico e Carlo fu Luigi, Ciani *Emilia* ed Edoardo, ecc., ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte dell'8 a quella del 9 novembre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 5, morti 8 tutti dei giorni precedenti.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3a), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3a), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dai signori Pietro Gentili e Luigia vedova Silvestri è stato denunciato l'avvenuto smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 25 novembre 1884 dal cassiere di questa Amministrazione, in seguito al deposito della somma di lire centocinquanta (lire 150) effettuato da detto Gentili per offerta reale fatta e rifiutata dalla suindicata signora Silvestri, e che dieci giorni dopo la pubblicazione del presente avviso, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si provvederà alla domandata restituzione del deposito suddetto, con mandato a favore dei detti signori Gentili Pietro e Luisa vedova Silvestri.

Roma, 9 novembre 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso.

È aperto il concorso al posto di levatrice maestra del R. Istituto ostetrico annesso all'Ospizio di maternità.

Lo stipendio è di lire 600 annue.

Il tempo utile a presentare le domande ed i relativi documenti scade col giorno 15 novembre prossimo.

I documenti indispensabili sono i seguenti:

1. Atto di nascita;

2. Attestato di buona moralità spedito dall'autorità municipale del luogo di domicilio;

3. Diploma di levatrice ottenuto in una delle scuole d'ostetricia del Regno da due anni compiuti.

Nel concorso si osserveranno le norme stabilite dal regolamento d'ostetricia, approvato con decreto Reale 10 febbraio 1876, e quelle fissate dai regolamenti organico e interno del R. Istituto ostetrico, approvati con R. decreto 22 febbraio 1877, e con decreto Ministeriale 16 giugno 1877.

Parma, 30 ottobre 1885.

Il Rettore: G. PASSERINI.

Il Direttore dell'Istituto ostetrico: G. CALDERINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal de Saint-Petersbourg* del 7 novembre, parlando degli ultimi dispacci di Sofia sull'atteggiamento futuro della Conferenza e sui progetti della Russia, dice che l'unione della Bulgaria e della Rumelia orientale non essendo più possibile senza che si riapra tutta la questione d'Oriente, non resta altra alternativa che il ritorno allo *statu quo ante*. Però, aggiunge il giornale in parola, lo statuto della Rumelia, non formando parte del trattato di Berlino, può essere riveduto da una Commissione europea.

Il *Journal de Saint Petersbourg*, dopo aver citato un articolo del *Journal des Débats* sulle imperfezioni di quello statuto, dice in forma di conclusione:

« La maggior parte delle potenze non sono ostili all'idea di riconoscere la necessità dello *statu quo ante*. Noi speriamo che l'unanimità non tarderà a manifestarsi nello stesso senso nel seno della Conferenza di Costantinopoli. »

L'*Indépendance belge* esamina, nella sua rassegna politica, gli ultimi dispacci venuti dal Sudan.

« La guerra, scrive essa, sta forse per ricominciare in quei paesi? La marcia dell'esercito abissinese, ausiliario dell'Inghilterra, sopra Kassala, e la morte di Osman-Digma in un combattimento contro il generale abissino Ras Alula, hanno posto virtualmente un termine all'insurrezione nel Sudan orientale. La guarnigione di Kassala non tarderà probabilmente ad essere liberata, se non lo è diggià, e quella che ha difeso sì lungo tempo e sì coraggiosamente Sennaar nel Kordofan, al sud di Kartum, si è liberata da sè stessa.

« Ed è in questo momento che si parla di una marcia delle truppe del defunto Mahdi sopra l'alto Egitto. Trentamila insorti, partiti probabilmente da Kartum ed operanti nel Sudan occidentale, sarebbero sul punto di rioccupare Dongola per poi invadere l'alto Egitto e realizzare il sogno del defunto Mahdi.

« La notizia ha del sorprendente. Da lungo tempo ci presentavano i conquistatori di Kartum come decimati dalle malattie e dalle privazioni d'ogni genere. La morte del Mahdi, del preteso Messia, il quale doveva invadere tutto il mondo cristiano per far trionfare dovunque l'islamismo, sembrava dover togliere all'insurrezione la sua principale ragione d'essere. Le ragioni politiche della ribellione sudanese erano pure scomparse, giacchè l'autorità *tirannica* dei governatori egiziani era cessata, tutti i rappresentanti del kedive avendo dovuto andarsene al seguito dell'esercito del generale Wolseley. Da ultimo, le disfatte di Osman-Digma nel Sudan orientale sembravano costituire un'ultima e potente ragione perchè gl'insorgenti si astenessero dal ritornare alla carica e si contentassero di rimanere padroni del loro terreno.

« Però, stando ai dispacci, pare che i sudanesi si avanzino in massa per invadere la terra dei *fellah*. La logica non essendo la virtù dirigente del popolo del Sudan, queste notizie non sono del tutto inverosimili; è possibile che i partigiani del defunto mahdi cerchino di compiere l'opera che hanno trascurato di tentare all'epoca della presa di Kartum, quando erano inebbriati dal trionfo. Però duriamo fatica a credere, alla realtà od almeno, all'importanza del movimento che ci viene segnalato. É possibile che qualche banda d'insorti, desiderosi di far bottino, marcino sopra Dongola nella speranza di trovar della preda dopo aver esaurito tutte le risorse di Kartum. Ma da ciò all'avanzarsi di un esercito verso l'alto Egitto è un abisso.

« Conviene notare che il governo attuale dell'Inghilterra ha parecchi motivi di esagerare le cose o di lasciare che altri le esageri. Anzitutto agitando lo spettro dell'insurrezione mahdista si procura a sir H. Drummond Wolff un pretesto per rimettere il Sudan sotto la sferza delle autorità egiziane o turche, però che bisogna notare che il preteso movimento offensivo degl'insorti sudanesi coincide precisa-

mente coll'arrivo di sir D. Wolff al Cairo. Presentando Assuan e Wady-Halfa minacciate dai ribelli, si diminuiscono le probabilità di successo dei liberali alle prossime elezioni generali, giacchè si mettono in evidenza le detestabili conseguenze della ritirata precipitata del generale Wolseley ordinata dal gabinetto Gladstone. Da ultimo, evocando il pericolo di un'invasione dell'Egitto, si dimostra agli elettori la necessità di mantenere al potere il gabinetto Salisbury, perchè esso solo ha fama di essere capace di troncare energicamente la questione sudanese.

« Queste considerazioni sono più che sufficienti per suscitare dei dubbii. Insomma noi non crederemo ad un attacco dell'alto Egitto da parte delle legioni del defunto profeta, se non quando sarà avvenuto ».

Un telegramma da Londra all'*Agenzia Havas* fa conoscere il testo della Convenzione firmata il 24 ottobre 1885 da Said pascià, ministro degli affari esteri di Turchia, e sir H. Drummond Wolff. La Convenzione suona com'appresso:

Art. I La Turchia e l'Inghilterra invieranno ciascuna un alto commissario in Egitto.

Art. II. L'alto commissario ottomano cercherà, di concerto col kedivè o coll'alto funzionario che Sua Altezza designerà a questo fine, i mezzi più proprii per pacificare il Sudan. I commissari ed il kedivè si comunicheranno tutte le misure da decretarsi per la sistemazione generale degli affari egiziani. Esse verranno messe in esecuzione di comune accordo.

Art. III. I due alti commissari riorganizzeranno l'esercito egiziano di concerto col kedivè.

Art. IV. I due alti commissari, di concerto col kedivè, esamineranno tutti i rami dell'amministrazione egiziana e potranno praticarvi le modificazioni che stimeranno necessarie entro i limiti dei firmani imperiali.

Art. V. Gli obblighi internazionali contratti dal kedivè saranno approvati dal governo ottomano in quanto non sono in contraddizione coi privilegi accordati dai firmani imperiali.

Art. VI. Subito che i due alti commissari avranno constatato che la sicurezza delle frontiere, il buon andamento e la stabilità del governo egiziano sono assicurati, essi presenteranno un rapporto ai loro governi rispettivi, i quali concluderanno una Convenzione che regolerà il richiamo delle truppe britanniche in un termine conveniente.

Art. VII. La presente Convenzione sarà ratificata entro quindici giorni, e le ratifiche saranno scambiate a Costantinopoli.

Il giornale ufficiale del Montenegro dichiara che i lavori di delimitazione delle frontiere turco-montenegrine sono stati sospesi perchè le istruzioni dei commissari turchi non s'accordano con la Convenzione di Costantinopoli del mese di agosto 1883, che è l'unica base della delimitazione attuale.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'Alsazia-Lorena del 6 novembre annunzia che quel giorno il nuovo luogotenente principe di Hohenlohe ha ricevuto le autorità civili ed ha loro rivolto le seguenti parole:

« L'imperatore, avendomi nominato luogotenente di Alsazia-Lorena, sono entrato in funzioni dal 15 ottobre ed assumo oggi la direzione degli affari.

« Sono orgoglioso di succedere ad un uomo, il quale, nella sua lunga carriera, ha servito fedelmente l'imperatore come uomo di Stato e come generale, e che ha consacrato gli ultimi anni della sua vita a questo paese.

« Spero che Iddio mi accorderà la forza di compiere il mio dovere per la gloria dell'imperatore e il bene dell'Alsazia-Lorena. »

Secondo le informazioni del *Globe* di Londra, il nuovo Parlamento inglese sarà convocato nella prima settimana di gennaio; esso si prorogherà poi per un tempo, la cui durata dipenderà dalle condizioni dei partiti.

Se vi sarà una maggioranza liberale, i ministri daranno la loro dimissione immediatamente. Durante la proroga, si procederà all'elezione dei nuovi ministri.

Se la maggioranza sarà conservatrice, la proroga non durerà che il tempo necessario per l'elaborazione del programma della sessione.

Se i partiti nel Parlamento saranno incirca eguali, il governo resterà in funzioni fino a che non avrà avuto un voto di sfiducia.

Il marchese di Salisbury, parlando in un *meeting* conservatore nel quartiere sud di Londra, ha negato energicamente di avere abbandonato i principii del libero scambio, ma fece risaltare che non si opera contro questi principii aumentando le tariffe a danno di quei paesi che escludono i prodotti inglesi ammettendo quelli degli altri paesi.

L'oratore ha parlato in seguito, ma in modo affatto ipotetico, di rappresaglie che l'Inghilterra potrebbe esercitare contro la Spagna aumentando la tariffa sui vini.

Esso ha detto che questo sarebbe giustificato e nulla affatto contrario al libero scambio, poichè nessuna industria inglese ne soffrirebbe e i vini di Xeres non sono articoli indispensabili all'alimentazione pubblica.

Il signor Lessar, rappresentante del governo russo nella Commissione di delimitazione delle frontiere afghane, ha tenuto una Conferenza nella sezione caucasiana della Società imperiale di geografia a Tiflis.

Il signor Lessar ha dichiarato che il tracciato della frontiera russa tra Zulfikar e Murghab, salvo qualche particolare di poca importanza, è stato definitivamente fissato nel protocollo di Londra e che, in conseguenza, non avevansi a temere nuove difficoltà.

Quanto al rimanente della frontiera fino all'Amu-Darie, esso non potrà esser causa di complicazioni attesochè i principii fondamentali a cui dovrà conformarsi la Commissione di delimitazione sono stati precisati nell'accordo preliminare stipulato tra il governo russo ed inglese.

Il governo russo prendendo sotto di sè le popolazioni nomade della frontiera si preoccupa anzi tutto della possibilità di sviluppare pacificamente le loro condizioni di benessere e di assegnare quindi loro dei territorii produttivi. Non vi è adunque ragione di temere delle contestazioni da parte degli afghani e tanto meno degli inglesi, i quali non vedono che fini politici e strategici da raggiungersi dovunque, mentre la Russia attribuisce a questi ultimi un'importanza assai minore, in seguito all'accessibilità assoluta della futura frontiera russo-afghana in tutta la sua estensione.

Si telegrafa da Madras che il maggior generale Prendergast, comandante in capo del corpo di truppe destinato eventualmente ad operare contro la Birmania, è partito per Rangoon, ove si trova lo stato maggiore di quel corpo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 8. — Telegrammi da Candia recano che il governatore sospese ogni relazione con il gerente del Consolato greco, di cui la Porta domanda il richiamo. La Grecia si rifiuterà di richiamarlo.

Lo *Standard* ha da Sofia che Stransky fu obbligato a dimettersi, essendo accusato di corruzione.

COSTANTINOPOLI, 9. — Nella seduta che la Conferenza tenne sabato, gli ambasciatori si scambiarono soltanto vedute generali.

Si trattò di prendere il ristabilimento dello *statu quo ante* come base di deliberazioni; ma, dietro osservazioni di alcuni ambasciatori, si riconobbe preferibile non circoscrivere così la discussione.

Si crede però che la Conferenza deciderà di ristabilire lo *statu quo ante*.

Si crede pure che, in seguito alle riserve di alcune potenze, non si discuterà la questione di misure coattive.

STRASBURGO, 9. — Il governatore, principe di Hohenlohe, ricevendo il Capitolo della cattedrale, al saluto del vescovo Stumpf, rispose accentuando che annette grande importanza al mantenimento delle buone relazioni che esistevano sotto il suo predecessore Manteuffel, fra lo Stato e la Chiesa cattolica. Egli soggiunse che sarebbe tanto più lieto di riuscirvi, dacchè egli stesso è cattolico, e la maggior parte degli abitanti del paese sono figli fedeli della Chiesa cattolica.

NEW-YORK, 9. — Il *New-York Herald* ha per dispaccio da Montreal che Riel sarà giustiziato domani.

CAIRO, 9. — Una parte dei ribelli ha attraversato il deserto ed è giunta fra Wadi-Halfa ed Assuan.

PARIGI, 9. — Monsignor Castilion, vescovo di Digione, è morto.

Il *Temps* annunzia che Loubet rifiuta di accettare il portafoglio offertogli.

NEW-YORK, 8. — Il proclama di Cleveland e l'arrivo di truppe ristabilirono la calma.

L'Associazione operaia di San Francisco convocò un *meeting* per il 28 corrente, affine di provocare la partenza dei chinesi.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Rangoon: « La risposta birmana all'*ultimatum* inglese è arrivata. Se ne ignora il contenuto, ma credesi che non sia soddisfacente. »

MONTEVIDEO, 8. — Il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri per Rio-Janeiro ed il Mediterraneo.

SAN VINCENZO, 8. — È giunto ieri da Genova il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, e proseguì direttamente per la Plata.

RANGOON, 9. — La risposta di Thibo all'*ultimatum* inglese è redatta in termini ostili. Riguardo alla domanda dell'Inghilterra di esercitare un controllo sulle relazioni estere della Birmania, Thibo dice che egli dovrà prima consultare la Germania, la Francia e l'Italia.

Questa risposta è considerata come punto soddisfacente. Le truppe inglesi passeranno la frontiera appena sarà possibile. Quattro reggimenti risalgono diggià l'Irawaddy a bordo di vapori.

MADRID, 9. — La *Correspondencia de Espana* dice:

« Assicurasi che il governo spagnuolo farà atto di sovranità nell'isola di Yap in seguito all'assassinio del cittadino americano Nelcombe.

« Gli autori del misfatto saranno puniti severamente ».

NEW-YORK, 9. — Gli scioperanti di Galveston accettarono un arbitrato.

PARIGI, 9. — Il portafoglio dell'agricoltura fu offerto al senatore Loubet, e quello del commercio al deputato Gomot. È probabile che essi accettino. Nel caso in cui uno solo di essi accettasse, allora egli sarebbe nominato ministro dell'agricoltura. Il ministero del commercio verrebbe aggregato a quello dei lavori.

Fu deciso che le colonie saranno sottoposte al ministero degli esteri, ma dopo terminate le operazioni militari.

Il ministero farà una dichiarazione soltanto dopo la costituzione dell'ufficio definitivo di presidenza della Camera.

SALERNO, 9. — L'on. Ministro Magliani fu ricevuto alla stazione di Torre Annunziata dal prefetto di Salerno, dal vicepresidente e da una rappresentanza del Consiglio provinciale, da senatori e deputati della provincia.

Alla stazione di Nocera-Cava fu salutato da sindaci, rappresentanze comunali e cittadini con bande municipali.

L'on. Ministro è arrivato a Salerno alle ore 4 pomeridiane, ed è stato ricevuto festosamente dal consigliere delegato, dal Consiglio provinciale, dalla Giunta municipale, dalle altre autorità civili e militari, da numerosi cittadini e rappresentanze operaie al suono delle bande musicali.

Moltissime carrozze private e pubbliche hanno accompagnato l'onorevole Ministro al palazzo della Prefettura, mentre pioveva dirottamente.

Alla Prefettura il sindaco senatore Luciani ha salutato l'onorevole Ministro a nome della città. Indi il prefetto gli ha presentato tutte le autorità.

Malgrado la pioggia la folla ha chiesto di vedere l'on. Ministro che si è affacciato al balcone, accolto da calorosi applausi.

L'on. Ministro domani presiederà il Consiglio provinciale.

NOTIZIE VARIE

La stampa periodica tedesca negli Stati Uniti. — Attualmente, nei paesi dell'Unione americana, si pubblicano 733 giornali in lingua tedesca, tra cui 83 sono quotidiani, 76 domenicali, 474 sono ebdomadari e 100 compariscono due o tre volte la settimana, od una o due volte al mese.

Questi giornali hanno una tiratura che varia dai 400 esemplari sino ai 65 mila.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	10,6	6,2
Domodossola . . .	coperto	—	12,7	5,9
Milano	coperto	—	13,5	9,0
Verona	coperto	—	16,0	7,0
Venezia	coperto	legg. mosso	11,2	9,1
Torino	coperto	—	12,1	9,7
Alessandria	piovoso	—	12,8	10,2
Parma	piovoso	—	12,9	9,0
Modena	3[4 coperto	—	13,9	9,7
Genova	coperto	mosso	17,4	13,7
Forlì	3[4 coperto	—	14,4	11,0
Pesaro.	coperto	molto agitato	16,4	12,6
Porto Maurizio . . .	coperto	mosso	18,2	14,0
Firenze	1[2 coperto	—	17,6	11,0
Urbino	3[4 coperto	—	12,9	9,0
Ancona	coperto	legg. mosso	15,7	12,5
Livorno.	3[1 coperto	calmo	17,6	10,4
Perugia	1[1 coperto	—	13,9	8,6
Camerino.	coperto	—	11,0	7,8
Portoferraio	3[4 coperto	legg. mosso	17,3	11,9
Chieti	coperto	—	12,7	6,0
Aquila.	coperto	—	10,7	5,1
Roma	coperto	—	16,9	9,9
Agnone	3[4 coperto	—	9,7	4,6
Foggia	1[4 coperto	—	17,5	8,6
Bari	coperto	—	18,2	12,2
Napoli	coperto	calmo	13,8	11,5
Portotorres.	1[4 coperto	agitato	—	—
Potenza.	1[4 coperto	—	11,7	6,0
Lecce	coperto	—	18,8	12,4
Cosenza	1[4 coperto	—	15,6	7,2
Cagliari.	1[4 coperto	calmo	20,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	3[4 coperto	calmo	18,3	12,4
Palermo.	sereno	mosso	20,1	7,3
Catania	caligine	calmo	17,9	11,0
Caltanissetta . . .	caligine	—	11,0	4,8
Porto Empedocle. .	1[2 coperto	legg. mosso	17,0	12,8
Siracusa.	3[4 coperto	calmo	17,6	11,4

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 9 novembre 1885.

In Europa anticiclone estesissimo col centro 778 a Memel, depressione secondaria 761 sul Tirreno.

In Italia nelle 24 ore barometro salito, venti qua e là forti del 1° quadrante al nord, deboli del 2° altrove, numerose pioggie, temperatura elevata.

Stamani cielo nuvoloso, alte correnti specialmente del 2° quadrante, venti freschi di scirocco sulla penisola Salentina, di tramontana lungo la costa Ligure, abbastanza forti a forti di levante nell'alto Adriatico, barometro a 766 mm. all'estremo nord a 761 a Roma e in Sardegna.

Mare agitatissimo a Po di Primaro e Pesaro; mosso o agitato altrove.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti del 1° quadrante sull'Italia superiore, meridionali al sud; cielo nuvoloso e piovoso.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

9 NOVEMBRE 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,0	761,2	760,7	762,0
Termometro	11,4	15,0	13,9	13,5
Umidità relativa	83	70	81	81
Umidità assoluta	8,32	8,90	9,57	9,20
Vento	NNE	ESE	ENE	NE
Velocità in Km.	0,0	18,0	12,5	19,0
Cielo	quasi coperto	quasi coperto	coperto	tratti sereni goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 15,8 - R. = 12,64 — Min. C. = 9,9 - R. = 7,92.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 9 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 25	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 05	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	—	—	470 »	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	499 75	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	747 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1775 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	537 50	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	165	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	565 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennai 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	736 »	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	432 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	412 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	*chèques*	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 21
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 40 fine corr.
Banca Generale 611 50, 611 75 fine corr.
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1725 fine corr.
Compagnia fondiaria italiana 332 fine corr.
Azioni Immobiliari 735, 737 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 novembre 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 96 179.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 009.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 083.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 793.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Intendenza di Finanza di Como

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Laveno.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento per il servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato col R decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Laveno, nel circondario di Varese, nella provincia di Como.

A tale effetto nel giorno 27 novembre anno 1885, ad un'ora pomeridiana, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Como, l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Novara.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Lo spaccio dovrà approvigionare tutte le rivendite dei comuni e frazioni di comuni che ne compongono la circoscrizione, e cioè: Arcumeggia, Arolo, Arzio, Ballarate, Bardello, Besozzo, Bogno, Brebbia, Brenta, Caravate, Cardana, Casalzuigno, Cavona, Celina, Cerro, Cittiglio, Cocquio, Cocquio frazione Sant'Andrea, Cuveglio, Cuvio, Gemonio, Gavirate, Leggiano, Malgesso, Mombello, Monvalle, Laveno, Orino, Olginasio, Sangiano, Trevisago, Trevisago frazione Caldano, Valcuvia, Vergobbio.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pei sali	Comune, raffinato . . .	quintali 1750	equival. a	L.	94,050 »
	Pastorizio.	» 25	»	»	300 »
	In complesso	quintali 1775	equival. a	L.	94,350 »
b) Tabacchi	Nazionali / Esteri . .	Quintali 155	equivalenti a	L.	140,400 »

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente per i sali e per i tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 3,046 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 042 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4336.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3,036, e perciò la rendita depurata dalle spese ammonterebbe in totale a lire 1,300 alle quali deve aggiungersi l'utile che può ricavarsi dall'esercizio della rivendita al minuto.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Como.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 72 75 sali pel valore di	L.	4,000
In quintali 5 50 di tabacchi pel valore di . .	»	5,500
In totale . . .	L.	9,500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno ed ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Como e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali che pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200 a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi;

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni e deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanze delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore od almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in questo caso il modo in cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, nel termine perentorio che verrà fissato con apposito avviso a stampa.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Como, addì 5 novembre 1885.

L'Intendente: GALLONI.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Laveno, in base all'avviso d'asta (data e numero) pubblicato dall'Intendenza di finanza in Como, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo dei sali e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N. N. (Cognome nome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Laveno. 2850

Prefettura della Provincia di Massa e Carrara

Si fa noto che l'asta di cui nell'avviso 30 ottobre scorso per l'appalto dei lavori di un passaggio provvisorio da costruirsi sulla strada comunale obbligatoria della Bassa Tambura viene rimandata, per maggiori studi, dal 10 al 15 novembre corr., ore 10 ant.

Massa, addì 7 novembre 1885.

2884 *Il Segretario delegato*: GASCIARINI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA A VIGEVANO in Vigevano

Capitale sociale: N. 2479 *azioni da lire 500, saldate*

AVVISO DI SECONDA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI.

Non avendo avuto effetto l'assemblea generale convocata per questo giorno 31 ottobre, li signori azionisti sono chiamati in seconda convocazione pel giorno 14 novembre entrante, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano, a seconda del precedente avviso in data 9 ottobre scadente.

La presente adunanza sarà legalmente costituita, e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli azionisti presenti (art. 25 degli statuti sociali).

Gli oggetti in deliberazione, come dal suddetto avviso 9 ottobre, sono li seguenti:

1. Rapporto del Consiglio di Direzione;
2. Presentazione del rendiconto sociale 1884 — Relazione delli signori sindaci sul detto rendiconto e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci e di due supplenti, a termini dell'art. 183 del Codice di commercio;
4. Nomina di un consigliere della Direzione in surrogazione del dimissionario signor Massimiliano Gusberti.
5. Domanda della signora Rosa Malè vedova Vismara.

Dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane, nell'ufficio della Società, via di Griona, n. 4, i signori azionisti potranno prendere visione del rendiconto sociale 1884 e relativa relazione dei signori sindaci.

L'intervento alla adunanza è regolato dall'articolo 18 degli statuti come infra:

« Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, o che due ore prima dell'adunanza generale faccia il deposito alla Cassa della Società (*Banca Lomellina in Vigevano*) di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammissione all'assemblea. Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima ed alla seconda adunanza, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla Cassa suddetta mediante la di lui restituzione le azioni ivi depositate.

« Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accettata la firma da Regio sindaco o dalla Camera di commercio. »

Vigevano, 31 ottobre 1885.

2748 LA DIREZIONE.

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della Società anonima *Prima Fabbrica Italiana di mobili di legno curvato a vapore*, col capitale di lire 500,000, versato al 31 dicembre 1884 in lire 453,430 19

Diffida

A sensi dell'art. 6 dello statuto sociale ed articolo 168 Codice di commercio vigente: la signora Mazzadi Beatrice di Bardi, provincia di Piacenza, nella sua qualità di azionista, a pagare la residua somma a saldo sue azioni di lire 486 73, già dovute fino dal 31 gennaio 1885, come pure il signor ingegnere Luigi Fornaroli, di Piacenza, nella sua qualità di azionista, a pagare la residua somma a saldo sua azione di lire 150, già dovute fino al 31 gennaio 1885,

Sotto comminatoria per ambidue che non effettuando il pagamento nel termine di 15 giorni, verrà proceduto alla vendita di tutte o di parte delle rispettive loro azioni fino a concorrenza delle rispettive somme di debito, e spese inerenti, od in mancanza di compratori dichiarati decaduti dalle rispettive azioni.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: Avv. E. LOMBARDI.

2821

Consorzio Daziario di Carmagnola

Avviso per appalto del dazio.

Si avvisa che nel giorno di mercoledì 25 novembre corr. alle ore 10 ant. in Carmagnola, nel palazzo comunale, avanti il sindaco, avrà luogo il pubblico incanto a schede segrete, con concorrenza di quella della Giunta, per l'appalto dei dazi governativi e comunali spettanti ai comuni del Consorzio (Carmagnola e Villastellone) per il quinquennio 1886-1890.

L'appalto è aperto in aumento dell'annua somma di lire 40000.

I fatali sono ridotti a giorni 8 scadenti al mezzodì del 3 dicembre.

Per essere ammesso all'incanto è necessaria la presentazione della fedina penale ed il deposito, a mani del sindaco presidente di lire 8000, oltre lire 1400, per le spese contrattuali.

La cauzione definitiva è in base a quattro decimi dell'annuo canone d'appalto.

La tariffa ed i capitoli sono visibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Carmagnola, 5 novembre 1885.

Il Sindaco: COCCHI GIUSEPPE.

2886

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 2217) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 novembre 1885, nell'ufficio della R. Pretura di Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatarii per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	6526	6790	Nel comune di Anagni — Provenienza dalla Collegiata degli Angeli Custodi nella Chiesa di Sant'Andrea in Anagni — Fabbricato composto di 5 vani, sito nel vicolo di Mezzo di San Paolo, in mappa sez. Città, n. 51 rata. Reddito imponibile L. 784 65 — Fabbricato di 3 vani, sito come sopra, in mappa sez. Città, n 51 rata. Reddito imponibile L. 104 81 — Fabbricato di 3 vani in via Colle di San Domenico, in mappa Città, n. 51 rata. Reddito imponibile L. 88 69 — Fabbricato di 2 vani sito come sopra, in mappa città, n 51 rata. Reddito imponibile L. 26 28 — Fabbricato composto di 4 vani sito come sopra, in mappa Città, n. 51 rata. Reddito imponibile L. 347 33. Totale reddito imponibile L. 651 76. Affittati (1)	»	»	8731 47	873 15	500 »	50 »
21	1861	2411	Nel comune come sopra — Provenienza dal Capitolo cattedrale di Santa Maria Maggiore in Anagni — Fabbricato urbano composto di 39 vani comprese le soffitte, sito in via di Santa Maria al civico n. 3 distinta in mappa sez Città ai numeri 86, 241, 694, 696, col reddito imponibile di L 483 15. Affittato (3).	»	»	8811 33	881 13	500 »	50 »

(1) V incanto, 1ª riduzione. Veggasi avviso 1419. — (2) II incanto. Veggasi avviso 184.

N.B. — Il prezzo dei lotti compresi nel presente avviso furono ridotti del 15 per 0[0] e dell'ammontare delle spese stabilite mediante perizia diretta occorrenti per le riparazioni.

Roma, addì 6 novembre 1885.

2852

L'Intendente: TARCHETTI.

(2ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone, rende noto, che alla udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 dicembre 1885, ore 11 antimeridiane avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza dello Finanze dello Stato, rappresentate dal sig. avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Germani Giuseppe ed Angelo, di Giovanni, domiciliati in Trevi nel Lazio.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Trevi nel Lazio.

1. Terreno in contrada Baretto o Pezze di Ponte, sez. 3ª, num. 1362, di are 8 20.
2. Terreno in detta contrada sez. 3ª, num. 1867, di are 10.
3. Terreno in contrada Fossi, di are 38 70 sez. 3ª, num. 359.
4. Terreno alla stessa contrada di are 16, sez. 3ª, num. 367.
5. Terreno alla stessa contrada di are 2 50, sez. 3ª, num. 1494.
6. Terreno alla stessa contrada di are 50 59, sez. 3ª, num. 410 e 411.
7. Terreno alla stessa contrada di are 38 20, sez. 3ª, num. 401-4026.
8. Terreno alla stessa contrada di are 9 60, sez. 3ª, num. 357.
9. Terreno in contrada Farcatura o Foscatura, di are 22 20, sez. 3ª, n. 225.
10. Terreno in contrada Marriano o Colle Olive, di are 78 60, sez. 1ª, numero 1183.
11. Terreno in contrada Valle Mantore o Martole o La Cerra, di are 15 50, sez. 3ª, num. 1084.
12. Terreno alla stessa contrada di are 7, sez. 3ª, num. 1244.
13. Terreno in contrada La Cerra, di are 71 20, sez. 3ª, num. 1113-1603.
14. Terreno in contrada Tossi o Fossi, di are 97 20, sez. 3ª, numeri 482, 483, 484.
15. Terreno in contrada Vignali o Vagnoli, di are 35 10, sez. 3ª, numero 477.
16. Terreno in detta contrada di are 20 20, sez. 3ª, num. 451-452.
17. Terreno in detta contrada di ettari 1 29 90, sez. 3ª, num. 504, 506, 503, 534.
18. Terreno in contrada Vietto di ettari 0 16 00, sez. 3ª, num. 438 439.
19. Terreno in contrada Valle Mortale, di ettari 1 39 60, sez. 3ª, n. 1243 sub. 2.
20. Terreno in contrada Accettoli, di are 95 20, sez. 3ª, numeri 1442 e 1443.
21. Terreno in contrada Valle Mortale, di are 10 60, sez. 3ª, n. 1620.
22. Terreno in contrada Macchie, di are 27 30, sez. 2ª, n. 2316.
23. Terreno in contrada Passo Orzano, di are 27 60, sez. 3, numeri 2320-1, 2320-2.
24. Terreno in contrada Tommonica, di are 71 70, sez. 3ª, numeri 2321, 2322.
25. Terreno in contrada Fossacciola, di are 5 40, sez. 3ª, n. 2328.
26. Idem alla stessa contrada, di are 14 80, sez. 3ª, num. 2349, 2350.
27. Terreno in contrada Le Prata, di are 20 20, sez. 4ª, num. 224, 225.
28. Terreno in detta contrada, sezione 4ª, num. 267, dell'estimo di scudi 0 16.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 1136 21, che è quello per il quale, diminuito di sei decimi, i fondi vennero aggiudicati, ed in un sol lotto.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 2 novembre 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

2837 Avv. Giuseppe Galloni.

Municipio di Marano di Napoli

Avviso d'Asta.

Negli incanti tenutisi stamane, giusta lo avviso d'asta del dì 23 ottobre p. p., l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali per un quinquennio, dal 1° gennaio 1886, è stato provvisoriamente aggiudicato per l'annuo prezzo di lire 36,900.

Si rende noto che il termine utile per presentare nell'uffizio del Municipio suddetto, offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, andrà a scadere nel dì 14 andante alle 10 ant.

Marano, li 6 novembre 1885.

2816 *Il Sindaco*: MERALLO.

Alti Forni, Acciaieria e Fonderia in Terni

Capitale 6,000,000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria alla Sede sociale in Terni pel giorno sei dicembre prossimo alle ore due pomeridiane per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale a dodici milioni di lire.
2. Modificazioni agli Statuti sociali.

Il deposito delle azioni potrà essere fatto alla Sede della Società o presso la Società Veneta di Costruzioni in Padova, o presso le Succursali della Banca Nazionale in Perugia e Terni.

2894 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita all'incanto.

Ad istanza del pio Educandato femminile Tempesti, eretto in Capranica, e per esso del presidente avv. Porta, ivi domiciliato, rappresentato dal procuratore Augustale Cecchetti nell'udienza del 17 dicembre prossimo venturo, avanti il Tribunale di Viterbo, si procederà alla vendita per incanto a carico del debitore Luzzitelli Giuseppe fu Giovan Battista e dei terzi possessori Mantrice Luigi, Nocchi Terenziano, Luzzitelli Appollonia e Lucciola Vincenzo, tutti domiciliati in Capranica, dei seguenti fondi rustici ed urbani:

1. Terreno parte seminativo e parte palara, in territorio di Capranica, in contrada Rielli, distinto in mappa coi nn. 1358, 1363 e 1364, sez. 1ª, confinanti Paradisi Rocco, lo stradello e Speranza Odoardo, della superficie di ettaro 1, are 63.
2. Terreno seminativo, castagnato, vitato, in contrada Regagni, ove sopra, distinto in mappa coi nn. 1485, 1436, 1438, di ettaro 1, are 62 e centiare 80, confinanti Annesi Silvestro, la strada, Dante Giuseppe, ecc.
3. Terreno seminativo, cesivo, in contrada Fischi, ove sopra, distinto col n. 1140, sez. 3ª, di are 42, confinante la Prebenda Rettorale, la strada, Demanio, ecc.
4. Terreno seminativo vignato, con casa rurale, in contrada Cajolo e Regagni, ove sopra, coi nn. 1446 sub. A, 1452, 2421, 1447, 1449, 1450, 1451, d'ettaro 1, are 91 e centiare 30, confinanti la strada, Marangoni Rosa e Mantrice Luigi, ecc.
5. Prato, contrada Pescatore ove sopra, col n. 959, sez. 3ª, di are 33, confinanti Francini Domenico e fratelli, la strada, ecc.
6. Terreno, parte seminativo e parte palara, posto ove sopra, in contrada Regagni, col n. 1448, sezione 1ª, confinanti Annesi Silvestro, Luzzitelli Giovan Battista, ecc.
7. Casa in Capranica, in via Castel Vecchio, confinanti la strada e Tempesti Vincenzo, col n. 43 sub. 2, del prospetto Fabricati, partita 187, e numero 42[2.
8. Cantina in contrada Piazza Padella, ossia Ponticello, posta in Capranica, confinanti Speranza Giuseppe, eredi Cocozza e la via del Ponticello, ecc., coi nn. 78[2, 105[1, della suddetta partita.
9. Stalla in contrada San Vincenzo, in Capranica, confinanti eredi Cocozza, Speranza Luigi e la via pubblica, col n. 553[4, nella partita ridetta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, e cioè pel 1º lotto di lire 849; pel 2º di lire 591; pel 3º di lire 14 40; pel 4º di lire 340 80; pel 5º di lire 58 20; pel 6º di lire 93 60; pel 7º di lire 138 60; per l'8º di lire 315, e pel 9º di lire 42, e con tutte le altre condizioni contenute nel bando redatto dal cancelliere del Tribunale sullodato il 16 ottobre 1885.

2889 Augustale Cecchetti proc.

RETTIFICA.

Nell'avviso n. 2228 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nn. 253 e 255 deve leggersi *notaro* Giambattista Cherubini.

(2ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 11 dicembre 1885 avrà luogo la vendita dei fondi qui appresso descritti, esecutati ad istanza di Baronio Rocco fu Giuseppe di Bauco, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 26 ottobre 1883, rappresentato dal signor avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Cenfra Liberatore fu Paolo, domiciliato a Veroli.

Descrizione dei fondi.

1. Miglioria di alberi vitati ed olivi sul terreno in Veroli, in contrada Fontana della Forma, mappa sez. 2ª, numero 120, di ettari 1 10 50, stimato lire 231 93.
2. Orticino in contrada Cese di Cenfra, in detto comune, mappa sez. 2ª, n. 135, di cent. 32, stimato lire 43.
3. Casa di abitazione in contrada Cese di Cenfra, di tre piani e tre vani, sez. 2ª, n. 1864, di cent. 12, stimato lire 464 40.
4. Casa di un vano in detta contrada, sezione 2ª, num. 137, stimata lire 213 68.

Condizioni della vendita.

La vendita seguirà in quattro distinti lotti come appresso ed in base ai prezzi attribuiti dalla perizia, diminuiti di due decimi, e cioè:

Il fondo descritto al n. 1 per L. 185 35.
Id. al n. 2 per » 34 40.
Id. al n. 3 per » 371 52.
Id. al n. 4 per » 90 96.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 2 novembre 1885.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

2836 Avv. G. Galloni.

AVVISO.

Il signor Alberto Sibilla figlio del fu cav. uff. Pietro e della vivente nobil donna Margherita Fenoglio passata a seconde nozze coll'illustrissimo signor maggior generale comm. Francesco Zaverio Massiera, nato a Mondovì, sottotenente d'artiglieria, residente in Torino, ha fatto domanda a S. M. il Re per essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello di Massiera e con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 29 agosto ultimo gli fu fatta facoltà di pubblicare quella sua domanda in conformità di legge.

Invita perciò chiunque creda aver interesse e diritto di far opposizione a quella domanda a presentarla al Ministero prelodato nel termine di quattro mesi previsto dell'art. 122 del R. decreto per l'ordinamento dello Stato civile 15 novembre 1865 n. 2602.

Torino, 7 novembre 1885.

2878 Stobbia G. proc.

(2ª *pubblicazione*) 2838
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 15 dicembre 1885, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal sig. avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Carfagna Maddalena fu Gregorio, di Piperno.

Descrizione del fondo.

Stalla posta nel comune di Piperno, nel vicolo dell'Incancello, mappa sezione Città, n. 40, gravata del tributo di lire 1 26.

Condizioni della vendita.

Il fondo sarà venduto in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 86 80, quello cioè per il quale, diminuito di sei decimi, il fondo fu aggiudicato alla debitrice.

Ordina ai creditori di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 2 novembre 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

Niccola avv. De Angelis proc.

(2ª *pubblicazione*) 2839
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 15 dicembre 1885, ore 11 ant., avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Tagliaferri Chiara vedova Santachiara, di Alatri.

Descrizione del fondo.

Seminativo in contrada Giove o Giosuè, nel territorio di Alatri, di tavole 15 10, dell'estimo catastale di scudi 114 61, mappa sez. 3ª, n. 398.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1450, per il quale il fondo venne acquistato dalla Tagliaferri.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione nel termine di giorni trenta dalla notifica del presente.

Frosinone, li 2 novembre 1885.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.

Niccola avv. De Angelis proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

MUNICIPIO DI PISTICCI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 novembre prossimo si procederà con termini ridotti, atteso l'urgenza, innanzi al sindaco, o chi per lui, e nella casa comunale, ad un pubblico esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, per l'appalto del dazio consumo governativo e degli addizionali comunali in ragione del 50 per cento sulla tariffa governativa durante il quinquennio 1886-1890, ed alle condizioni espresse nel relativo capitolato del 17 ottobre spirante, ostensibile nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il prezzo di base da migliorarsi, unico pel dazio governativo e per gli addizionali comunali da riscuotersi nel comune suddetto, è di lire 13,235, le quali, salvo l'aumento risultante dall'aggiudicazione, saranno pagate a rate mensili uguali.

Per essere ammesso all'asta occorre esibire un certificato di moralità, di data non anteriore ad un mese, e depositare a garanzia della stessa in mano dell'ufficiale procedente la somma di lire 1000.

L'aggiudicazione sarà fatta nel solo caso di due concorrenti almeno, ed occorrerà a garenzia del contratto il deposito di mezz'annata di canone, ovvero una garenzia solidale di persona solvibile.

In caso di aggiudicazione provvisoria il termine utile pel ventesimo sarà di dieci giorni, che scadono il 22 novembre, nel qual giorno, in caso di diserzione d'asta, sarà pure sperimentato un secondo incanto alle medesime condizioni.

Pisticci, 31 ottobre 1885.

2815 *Il Sindaco*: ROGGER.

MUNICIPIO DI BOLOGNA

Appalto per la manutenzione ordinaria delle strade comunali del Forese, dei viali alberati all'esterno della città, non che di parte delle vie militari nel comune di Bologna e per il relativo servizio di neve

Avviso di 2° esperimento d'incanto a partiti segreti.

Essendo riuscito di nessun effetto il primo esperimento d'incanto pel suddetto appalto, si è deliberato di procedere ad un secondo esperimento, pure a partiti segreti, nel quale, a mente dell'articolo 82 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si fa luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente e salvi gli effetti di cui alla riserva inferiormente indicata.

Tale secondo esperimento d'incanto avrà luogo nella residenza dell'ufficio municipale di Edilità ed Arte, nel giorno di mercoledì 25 corrente ad un'ora pomeridiana, alla presenza del signor assessore all'uopo delegato, in base dello speciale capitolato e della tabella dei prezzi allegata, documenti che restano ostensibili ad ognuno nella suddetta residenza da oggi fino al giorno dello incanto.

Per norma dei concorrenti si richiamano le seguenti speciali

AVVERTENZE:

1. L'incanto sarà tenuto a partiti segreti colle formalità e prescrizioni di cui alla legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 17 febbraio 1884 e 4 maggio 1885.

2. Le offerte dovranno esprimere la diminuzione di un tanto per cento sui prezzi portati dalla tabella unita al capitolato e raggiungere il *minimum* di ribasso fissato da apposita scheda che verrà fatta dall'ufficio.

Dette offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da lira 1 (una) e dovranno presentarsi chiuse nel giorno ed ora dell'incanto nelle mani del presidente.

Qualora si abbia da due o più concorrenti la stessa offerta, e questa sia accettabile, sicchè si debba far luogo alla gara a senso del disposto dell'articolo 88 del succitato regolamento, dovranno le ulteriori offerte di ribasso non essere inferiori a centesimi 50 (cinquanta) per ogni cento (100) lire.

3. Non sarà ammesso ad adire all'incanto chi non sia maggiore di età, fornito dei requisiti necessari richiesti per assumere pubblici lavori e riconosciuto idoneo alla specialità dell'appalto.

Quando tale idoneità non risulti a chi presiede l'incanto, dovrà essere comprovata nel modo stabilito dall'articolo 77 del ripetuto regolamento.

4. Le spese tutte relative e conseguenti dall'appalto sono a carico dell'appaltatore.

Ogni concorrente all'incanto dovrà depositare sul banco della presidenza in valuta corrente lire 1000 ed altre lire 6000 anche in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, o di questo comune, al corso di Borsa del giorno antecedente all'incanto. Tali depositi in quanto a lire 1000 sono a garanzia del pagamento delle spese di contratto ed a lire 6000 a garenzia del pieno adempimento degli obblighi del contratto medesimo.

Finito l'incanto, saranno trattenuti i depositi fatti dal deliberatario provvisorio, per gli effetti dell'articolo 8 del capitolato, e restituiti tutti gli altri.

5. L'aggiudicazione definitiva è soggetta nell'interesse del comune all'approvazione della Giunta municipale, cui è riservata ogni maggiore facoltà di accordarla o negarla.

6. L'appalto è duraturo per un anno dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno 1886.

È però in facoltà della stazione appaltante di prorogarlo d'anno in anno fino al triennio, di conformità all'art. 5 del capitolato.

7. In via presuntiva se ne calcola l'importo di lire 65,000. Su questa cifra però la stazione appaltante non assume alcuna responsabilità, mentre l'importo reale sarà il risultato degli stati da compilarsi sulle quantità eseguite o somministrazioni fatte ai prezzi di delibera.

8. Saranno compilati due stati, uno entro il mese di agosto, l'altro entro il febbraio successivo ed all'appalto sarà effettuato il pagamento dei 9/10 del loro importare, mentre l'altro decimo sarà rilasciato quando nulla osti nei modi e termini di cui all'art. 15 del capitolato.

9. Il termine utile per la presentazione delle offerte, non minori del ventesimo, scade il giorno di venerdì 11 del p. v. mese di dicembre ad un'ora pomeridiana, al suono dell'orologio di questo civico palazzo.

Dalla Residenza, addì 7 novembre 1885.

2824 *Il Sindaco*: TACCONI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Firenze

Via del Proconsolo, Palazzo non finito

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 20 del corrente mese di novembre, avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 3000 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1886 per terminare col 1890 inclusivo.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 143,000.

Quantità dei pali		Lunghezza in metri	Periferia in centimetri		Prezzo della unità	Importare della fornitura	
Annua	Quinquennale		all'estremità superiore	a due metri dalla base		Annua	Quinquennale
1400	7000	6 50	30	50	8 »	11,200 »	56,000
700	3500	7 50	32	56	10 »	7,000 »	35,000
400	2000	8 »	32	56	11 »	4,400 »	22,000
500	2500	8 50	36	60	12 »	6,000 »	30,000
3000	15000					28,600 »	143,000

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio, cioè dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Potrà essere aggiudicata separatamente la provvista, per uno o più anni, qualora non vi siano offerenti per l'intiera somministrazione.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno indicare il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata di L. 143,000.

Dette schede dovranno essere presentate personalmente dai concorrenti, oppure da un loro mandatario, debitamente autorizzato con atto di procura.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà cominciare non avanti il 1° agosto dell'anno stesso, e dovrà essere ultimata non più tardi del 31 di detto mese, franca di ogni spesa, in una delle stazioni ferroviarie comprese nel compartimento di Firenze, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo anno per anno, a fornitura annua compiuta, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse che le persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura, sia per essere proprietarie di boschi di castagno, o per essere commercianti di questo legname, o per avere adempiuto ad altre forniture di pali telegrafici con soddisfazione dell'Amministrazione committente, e previo deposito di lire 500, in danaro od in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni quindici, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 5 del prossimo mese di dicembre.

Firenze, li 4 novembre 1885.

2802 *Il Direttore compartimentale*: R. MAZZANTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
Legione Carabinieri Reali di Palermo

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si fa noto che nel giorno 19 del mese di novembre 1885, alle ore 2 pomer. (tempo medio di Roma), si procederà in Palermo, nella caserma S. Giacomo, via Vittorio Emanuele, primo piano, avanti il presidente del Consiglio d'amministrazione della legione, nuovamente ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto in un sol lotto dei foraggi occorrenti pei quadrupedi effettivi ed aggregati alla Legione, stanziati nelle varie stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, come dallo specchio seguente:

INDICAZIONE DEI GENERI	Unità di misura e quantità per ogni razione	DENOMINAZIONE delle provincie	Quantità approssimativa dei generi da provvedersi in quintale			Somme per cauzione
			Avena od orzo	Paglia corta mangiativa	Paglia lunga per lettiera	
Orzo ed avena . . .	Kil. 4	Palermo-Trapani.				
Paglia corta mangiativa	» 6	Messina, Catania, Siracusa.	20400	30600	15300	72000
Paglia lunga per lettiera	» 3	Girgenti e Caltanissetta.				

Termine per le consegne. — A misura del bisogno, nei Magazzini delle stazioni.

A termini dell'articolo 82 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa incomincerà dal 1° gennaio 1886, ed avrà termine col 31 dicembre 1888, e le forniture saranno regolate dai capitoli d'appalto che sono visibili presso l'Amministrazione e presso i Comandi delle provincie dipendenti da questa legione, nonchè presso l'Amministrazione delle legioni di Verona, Bari, Torino, Milano, Ancona, Cagliari, Roma, Firenze, Napoli e Bologna.

Gli accorrenti all'asta faranno la loro offerta mediante scheda segreta firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e compilata come infra:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere per la legione di Palermo l'orzo ed avena a L. .....; la paglia corta mangiativa a L. .....; paglia lunga per lettiera a L. ..... per ogni quintale, ai quali prezzi il costo di ogni razione completa, composta di chil. 4 orzo ed avena, chil. 6 paglia corta mangiativa, chil. 3 paglia lunga per lettiera, risulta di L. ..... »

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per la detta razione un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove la legione ne faccia richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso:

La crusca a L. 13 al quint. — La farina di segala a L. 23 50 al quint.
La farina d'orzo a L. 17 50 al quint.

I fatali, ossia termine utile, per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni otto decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, o presso i Comandi dei carabinieri nelle provincie dipendenti, oppure nelle casse delle altre legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni e Comandi sovraccennati, ma ne sarà tennto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate con ceralacca, al seggio d'asta; siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente in mano dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la ricevuta dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico, od copia autenticata l'atto di procura speciale.

Son nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioe di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, di segreteria ecc. saranno a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto.

Palermo, addì 4 novembre 1885.

2818 *Il Capitano Direttore dei conti*: DE DONATO.

Intendenza di Finanza in Torino

Appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati dei circondari di Aosta e di Susa

Avviso d'asta *per aggiudicazione definitiva.*

Si fa noto al pubblico che a seguito di miglioria in grado di ventesimo fatta in tempo utile sui prezzi delle aggiudicazioni provvisorie avvenute nell'incanto del 29 ottobre u. s., si terrà in quest'ufficio d'Intendenza, giusta l'avviso d'asta in data 15 stesso mese, nel giorno 14 novembre 1885, alle ore dodici meridiane, un nuovo incanto per il definitivo deliberamento d'appalto dei lotti seguenti in base ai maggiori canoni stati offerti, e cioè:

Pel lotto composto di n. 28 comuni del circondario di Aosta, lire diciassettemila duecentosettantaquattro;

Pel lotto composto di n. 29 comuni del circondario di Susa, lire diciannovemila duecentosedici.

L'asta si terrà col metodo dell'estinzione delle candele e si farà luogo al deliberamento quand'anche siavi un solo offerente.

L'appalto sarà inoltre vincolato alle altre condizioni contenute nel predetto avviso d'asta del 15 ottobre u. s. e nel relativo capitolato d'oneri.

Torino, 7 novembre 1885.

2879 *L'Intendente*: DEMARIA.

Comune di Cisterna di Roma

AVVISO D'ASTA *per l'appalto del dazio di consumo per il biennio 1886 a tutto il 1887.*

Si deduce a notizia che nel giorno ventiquattro del corrente mese di novembre, alle ore dieci ant., in questa residenza comunale, e alla presenza del signor sindaco o di chi per esso, verrà tenuto un pubblico primo esperimento d'asta per l'aggindicazione dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi in una alle tasse e sopratasse comunali per il biennio 1886-1887, ed avrà luogo col metodo di estinzione di candela vergine, ed il primo prezzo d'incanto sarà di lire dodicimila, cioè lire seimila annue, sotto l'osservanza del capitolato d'oneri, ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Si prevengono gli oblatori

1. Che per adire all'asta gli oblatori dovranno eseguire il preventivo deposito di lire duecento in conto spese degli atti d'asta e loro registrazione;
2. Che per la prima offerta non potrà essere minore di lire 10 e le successive di lire 5 ciascuna;
3. Che i termini (fatali) per l'aumento del ventesimo restano fin d'ora stabiliti in giorni otto scadibili con il giorno 4 del venturo dicembre, alla medesima ora in cui avrà avuto luogo il primo incanto;
4. Che coll'atto della sottomissione il deliberatario dovrà presentare idonea cauzione per la somma corrispondente al terzo dell'ammontare della quota annua del prezzo dell'aggiudicazione definitiva, e ciò o mediante deposito di titoli di valore liberi, ovvero mediante ipoteca su fondi stabili.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885.

Cisterna di Roma, li 6 novembre 1885.

2806 *Il Segretario comunale*: N. BESONI.

Provincia di Calabria Citra

COMUNE DI CASTROVILLARI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere al subappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi ed appalto degli addizionali comunali ai generi colpiti da dazio governativo, nonchè ai dazi puramente comunali sopra altri generi, e veduta la deliberazione consigliare debitamente approvata, che abbrevia i termini degli incanti sino a 10 giorni,

Si rende pubblicamente noto:

1. Che alle ore 10 ant. del giorno 23 novembre corrente, nella sala di questo Palazzo comunale, avanti il signor sindaco del comune, o chi ne fa le veci, si procederà all'incanto, col metodo della estinzione di candele, per concludersi il contratto cui sopra.
2. Il subappalto e appalto si dà per cinque anni dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.
3. Il canone annuo complessivo sul quale si aprirà la gara è di lire 65,000.
4. Le condizioni speciali dell'appalto emergono dal capitolato formato dalla Giunta municipale, che farà parte integrale del verbale di deliberazione e del contratto da stipularsi, e che è ostensibile in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore di ufficio, e presso i comuni ove il presente avviso è pubblicato.
5. Le offerte di aumento dovranno essere fatte in lire, non ammettendosi quelle in frazioni decimali di lira.
6. Dette offerte dovranno essere precedute da un deposito di lire 1500 per spese di contratto, ed altro di lire 3000, quale cauzione provvisoria in biglietti di Banca o cartelle al portatore, salvo ad elevare la cauzione definitiva al quarto del prezzo di aggiudicazione nei modi come al capitolato.
7. Il termine utile per la presentazione delle offerte in questa segreteria per un ribasso non minore del ventesimo sulla offerta del provvisorio deliberamento è stabilito in giorni dieci, giusta deliberazione del Consiglio comunale in data 29 ottobre 1885 approvata li 6 novembre detto anno, dopo di quello della aggiudicazione provvisoria, che avranno fine, alle ore 12 meridiane del dì tre dicembre 1885.
8. Le spese d'incanto, comprese quelle per stampa del capitolato ed avvisi d'asta e le altre dipendenti dal contratto sono totalmente a carico dell'aggiudicatario.
9. Per quanto nel presente avviso non è specificatamente detto deve riportarsi a tutte le prescrizioni sancite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Castrovillari, li 7 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: V. CAPPELLI.

2875 *Il Segretario comunale*: PRIMO ORTOLANI.

Municipio di Giovinazzo

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1886-1890.

Si porta a pubblica conoscenza che, in relazione alla deliberazione consigliare in data 23 ottobre ultimo, vistata dall'illustrissimo signor prefetto il 3 corrente mese di novembre, n. 18636, si procederà su questo palazzo civico, nel dì 17 stante, alle ore 10 ant., alla presenza del sindaco, o di chi per esso, alle subaste per l'appatto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel nuovo quinquennio 1886-1890.

I generi sottoposti a dazio di consumo sono quelli indicati nella tariffa daziaria approvata dall'onorevole Deputazione provinciale nella tornata dell'8 ottobre u. s., n. 16249, e la pubblica gara sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, a base del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074.

Il dato di licita è stabilito complessivamente a lire 93,435 (diconsi lire novantatremila quattrocentotrentacinque) annue, ed ogni offerta in aumento non sarà mai minore di lire cinquanta.

I concorrenti all'appalto devono, innanzi agli incanti, depositare nella cassa comunale, a garenzia dell'asta, la somma di lire quindicimila cinquecentosettantadue o in contanti, o in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, o mercè dichiarazione di deposito di valori di egual somma, rilasciata da un terzo a favore del comune (purchè sia riconosciuto solvibile).

Dovrà pure depositare presso chi presiede alle subaste la somma di lire 2000 in contanti, per le spese approssimative del contratto, salvo liquidazione.

Il termine utile per produrre le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà il mezzodì del 27 citato mese di novembre.

Le condizioni speciali che regolano l'appalto e le relative tariffe daziarie trovansi depositate presso quest'ufficio comunale, ed ostensibili in tutte le ore di ufficio.

Giovinazzo, 5 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: ANDACONTO.

2817 *Il Segretario comunale*: M. DE ANNA.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

Comune di Mistretta

AVVISO D'ASTA *per appalto dell'esazione del dazio consumo governativo assunto in abbonamento dal Comune.*

Col giorno di sabato ventuno (21) del corrente mese di novembre, alle ore dodici meridiane, nella sala del Consiglio in questa residenza municipale, avrà luogo l'asta a candela vergine per lo

Appalto della esazione del dazio consumo governativo assunto in abbonamento dal Comune.

Il canone annuo è di lire sessantamila, da pagarsi a rate mensili il quindici d'ogni mese.

La durata dell'appalto è pel periodo di anni cinque, decorrendi dal primo gennaio 1886 a tutto dicembre 1890.

La cauzione dev'essere del dieci per cento sulla somma complessiva importare di cinque anni d'appalto, ed in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, secondo il listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto; essa verrà restituita alla scadenza dell'appalto.

L'esigenza del dazio sarà fatta in base alla tariffa governativa, meno pel vinetto od acquato, per cui si esigerà a metà soltanto e col beneficio del quindici per cento per tara di bisaccie ed otri sul vino mosto.

Depositi d'olio senza limite di tempo e senza doppia chiave.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare certificati di responsabilità e moralità di data recente, da cui risulti che offrano quei requisiti che valgano cioè a garantire la regolare condotta dell'esigenza del dazio consumo nei sensi intesi dalle leggi e regolamenti relativi.

Il capitolato speciale è sempre ostensibile e trasmissibile a richiesta.

Fanno parte di queste condizioni il capitolato generale per gli appalti delle opere e locazioni dello Stato e del comune in quanto possano al presente appalto riferirsi, non che i patti per cui il Comune assunse l'abbonamento.

Ogni aspirante dovrà depositare nelle mani del presidente dell'asta la somma di lire tremila per spese e sicurezza dell'asta; di queste lire millecinquecento in biglietti di Banca e lire millecinquecento in rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia al latore, al corso della giornata, salvo rifondere l'esuberanza ad atti pienamente compiuti.

Il termine per presentare offerta di miglioramento del ventesimo, dove sienvi concorrenti all'asta, scadrà a mezzogiorno dell'orologio di piazza del Popolo di questa città del giorno di martedì otto prossimo venturo mese di dicembre, e come risulterà da analogo avviso.

Dalla Residenza Municipale, Mistretta li 3 novembre 1885.

2876 *Il Segretario*. L. PICO.

Deputazione Provinciale di Cremona

Avviso d'Asta.

Alle ore 10, mattina, del giorno 25 andante, in altra delle sale di questa Deputazione provinciale, davanti all'illustrissimo signor prefetto presidente, od a chi per esso, avrà luogo un esperimento d'asta pubblica ad offerte segrete per lo

APPALTO sessennale dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1891 dell'esecuzione dei lavori e forniture occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità la strada provinciale Giuseppina compresa fra il selciato esterno di Porta Romana di Cremona e la strada nazionale della Spezia in S. Giovanni in Croce, della complessiva lunghezza di metri 27858 e per conservare le opere d'arte che la corredano.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente Regolamento di Contabilità, 4 maggio 1885, n. 3074, non che in base al capitolato d'appalto depositato per la voluta ispezione nella segreteria di questi uffici provinciali.

Le offerte su carta da bollo da lira 1, dovranno essere in ribasso di un tanto per cento sul prezzo peritale annuo complessivo di lire 13,821 20 e dovranno migliorare o raggiungere il percentuale stabilito nella scheda suggellata della Deputazione provinciale.

Gli offerenti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di mesi sei rilasciato da un ingegnere capo del genio civile in attività di servizio o dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale e depositare a garanzia provvisoria in valuta legale o in rendita pubblica dello Stato lire 500.

Dopo la definitiva approvazione della delibera da parte della Deputazione provinciale, il deliberatario dovrà fornire una cauzione equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto.

Il termine utile a presentare offerte in ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 10 dicembre p. v.

Le spese tutte delle aste e di contratto restano a carico del deliberatario.

Dagli uffici della Deputazione provinciale, Cremona, li 6 novembre 1885.

2873 *Il Segretario generale*: ARCARI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 20.
di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 16 novembre volgente mese, alle ore 2 p. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, piazza Garibaldi, numero 63, primo piano, casa Morfini, avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 90 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074 (Serie 3ª), per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei quadrupedi del R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nel territorio dell'XI corpo d'armata, costituito dalle provincie di Bari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri, edizione agosto 1885, visibili presso le Direzioni, Sezioni e gli uffici locali di Commissariato militare; avrà la durata di un anno, dal 1º gennaio al 31 dicembre 1886; ma si intenderà prorogata per tutto l'anno successivo ove il contratto non venga disdetto dalle parti quattro mesi prima del 31 dicembre 1886 mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto, o mediante atto d'usciere.

I generi che si pongono all'asta sono i seguenti per i prezzi rispettivamente segnati a quintale:

Fieno lire 11 — Avena lire 23.

Non è ammessa la distribuzione di fieno agostano.

Per essere ammessi alla licitazione, gli aspiranti all'impresa devono produrre offerte in busta sigillata con suggello a ceralacca.

Le offerte devono: segnare in tutte lettere un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi dei generi sopraindicati; essere scritte su carta bollata da lira 1, non su carta comune, nè filigranata munite di marca da bollo; essere firmate.

Sono considerate nulle e tali dichiarate seduta stante dal direttore, le offerte in cui il ribasso non fosse scritto in tutte lettere; quelle che esprimessero in cifre taluna indicazione o parte di indicazione da apporsi in tutte lettere, oppure taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre espresse nelle offerte stesse; quelle che contenessero condizioni.

Le offerte possono essere presentate a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione ed Ufficio locale di Commissariato militare del Regno per essere inviate a questa appaltante; ed anche essere spedite direttamente per mezzo della posta: però delle offerte così prodotte non si terrà conto se non saranno a mani del direttore che presiederà l'asta nel giorno precedente a quello per questa soprafissato.

Non sono accettate offerte per telegramma, nè quelle prodotte con mandato di procura se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale. Non sono validi i mandati di procura generale.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non vi è alcuna autorità militare devono nella offerta indicare una località sede di autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Nelle offerte devesi pur dichiarare che si riconosce l'obbligo di fornire nei sensi dell'articolo 1, lettera *b*, e 38 comma 2º, dei capitoli speciali, i sottodescritti generi ai prezzi rispettivamente segnati a quintale, invariabili e non soggetti quindi a ribasso.

Il grano turco	L. 20 » al quint.	Le carrube	L. 14 » al quint.
La crusca	» 9 50 id.	La farina di segala	» 21 » id.
La farina d'orzo	» 15 » id.	La segala in grani	» 18 » id.
L'orzo in grani	» 13 » id.	La paglia mangiativa	» 5 » id.

Insieme alla offerta, ma non nel piego che questa contiene devono gli aspiranti all'impresa esibire la ricevuta del deposito della somma di lire cinquemila in numerario o in titoli del Debito pubblico italiano al portatore. Avvertesi che questi titoli saranno accettati pel solo valore legale di borsa del giorno antecedente a quello in cui furono depositati.

I depositi saranno ricevuti in tutte le Tesorerie provinciali ove hanno sede Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato, ma saranno tenuti validi anche quelli che fossero stati ricevuti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno.

In applicazione del disposto dall'ultimo comma dell'articolo 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato l'attuale fornitore dei foraggi nell'XI Corpo d'armata è esonerato dall'obbligo di fare il deposito provvisorio come di fornire una nuova cauzione per la impresa che giusta il presente si appalta. Occorrerà però che egli unisca alla offerta una dichiarazione scritta in carta bollata di una lira con la quale vincola a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva la cauzione stessa che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso.

Il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo è fissato in giorni otto, decorribili dalle ore 3 pom. del preindicato giorno 16 novembre volgente.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese relative agli incanti ed al contratto, cioè stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio d'annunzi della Prefettura di Bari, la provvista di carta e marche da bollo, capitoli d'oneri, le tasse di registro e di segreteria, giusta le leggi vigenti ed i capitoli d'oneri succitati.

Bari, li 5 novembre 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano commissario: C. ROGGERO.

2832

MUNICIPIO DI PAUSULA

Avviso di seguito deliberamento.

L'appalto della riscossione in questo comune dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel quinquennio 1886-1890 è stato oggi, provvisoriamente deliberato per l'annuo canone di lire dodicimila cento (L. 12,100).

Si rende noto pertanto che, attesa la decretata abbreviazione dei termini, quello per presentare in questa segreteria municipale le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo della suddetta somma, scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 corrente mese.

Tali offerte dovranno essere accompagnate dal certificato di moralità dell'offerente e dalla fede di deposito di lire 1200 presso questa Esattoria comunale.

Pausula, dalla Residenza Municipale, addì 5 novembre 1885.

Il Sindaco ff.: N. BARTOLAZZI.

2823

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

Avviso d'Asta (N. 21)

per un nuovo incanto in seguito all'offerta di ribasso del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 97 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto delli 20 ottobre p. p., risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 3 e 20 detto mese, n. 19 e 20, per

Lavori di sistemazione e prolungamento del fabbricato Passa-Parola, nell'ex-forte di Savona, ascendenti a lire 54,000 da eseguirsi nel termine di giorni 260,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 11 55 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 45,374 85.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situato nel Padiglione dell'Arco, salita Santo Stefano, n. 1, al nuovo incanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 novembre 1885, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e presso l'ufficio del Comando locale del Genio militare di Savona.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 5,400, in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati non più tardi delle ore 9 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 6 novembre 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

2834

N. 73.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta

PROVVISTA DI FORAGGI — LOTTO DI NAPOLI.

Si notifica che nel giorno 16 del corrente mese di novembre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, num. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 90 del titolo II del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885 per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrente pei quadrupedi del R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri), stanziati e di passaggio nel territorio del X Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

I prezzi dei generi stabiliti a base d'asta sono per il fieno lire 9 al quintale e per l'avena lire 22 al quintale.

L'impresa d'appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1886 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

L'appalto però s'intenderà prorogato per tutto l'anno successivo ove il contratto non sia disdetto dalle parti quattro mesi prima del 31 dicembre 1886, mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretta, o mediante atto di usciere.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti (edizione agosto 1885), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi suindicati ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire 150,000, stabilita dal Ministero; ma saranno tenuti validi anche quelli che fossero stati ricevuti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva a norma di legge.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

In applicazione del disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore dei foraggi non avrà bisogno di fare il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la corrispondente impresa del venturo anno. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincola, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso Beninteso che il deposito dovrà, occorrendo, essere portato alla somma indicata nell'avviso d'asta mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta. Questa dichiarazione sarà restituita quando il deliberatario avrà firmato l'atto d'aggiudicazione.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo di una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente suggellate con ceralacca, ed il ribasso offerto vi dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dànno anche luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre; quelle condizionate od aventi taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa e quelle fatte per telegramma.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione, Sezione staccata ed ufficio locale di Commissariato militare, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non pervengano a questa Direzione a tutto il giorno che precede quello dell'asta e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . . .	L. 15	» al quint.	La farina di segale .	L. 21	» al quint.
La paglia mangiativa	» 3 50	id.	La farina d'orzo . .	» 20	» id.
Le carrube	» 14	» id.	La segala in grani .	» 19	» id.
La crusca	» 12	» id.	L'orzo in grani . .	» 18	» id.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, tassa registro, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario; come pure sarà a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 4 novembre 1885. Per detta Direzione

2801 *Il Capitano commissario:* TREANNI.

Municipio di Casalmaggiore (Provincia di Cremona)

AVVISO DI PRIMO INCANTO *per l'appalto dei dazi di consumo.*

Alle ore 10 ant. di martedì 17 novembre, nella sala di questo municipio, dinanzi al sindaco, o a chi per esso, si terrà, col sistema della candela vergine ed osservate le disposizioni dal Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, al primo esperimento d'asta per l'appalto di riscossione dei dazi di consumo di questo comune, governativi, addizionali e comunali per il quinquennio 1886-90.

L'appalto è diviso in due lotti: il primo comprende la riscossione dei dazi governativi ed addizionali; il secondo comprende la riscossione dei dazi comunali sulle farine, pane e paste.

L'incanto verrà aperto sull'annuo canone di lire 27,000 per il primo lotto e su quello di lire 7000 per il secondo, netto da ogni spesa di riscossione e di amministrazione. Esso verrà deliberato, quando all'asta si presentino almeno due concorrenti, al migliore offerente.

L'aumento di ciascuna offerta su ciascun canone non sarà minore di lire cento.

Per essere ammessi all'asta gli offerenti dovranno presentare, oltre il certificato di moralità, di recente data, la prova di avere depositato a garanzia dell'offerta nella Tesoreria comunale in denaro o in rendita pubblica dello Stato, valutata al corso legale dei fondi pubblici nel giorno del deposito la somma di lire 4500 per il 1° lotto e quella di lire 1200 per il 2°.

Dovranno inoltre depositare nella Segreteria municipale in denaro effettivo per le spese di asta e di contratto la somma di lire 1200 per il 1° lotto e quella di lire 400 per il 2°. Le spese verranno calcolate dopo stipulato il contratto.

Il deliberamento sarà subordinato all'esperimento della miglioria del ventesimo, ed un apposito avviso annunzierà la seguita aggiudicazione, il prezzo di essa e il tempo utile per migliorarla.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto, che non potrà protrarsi al di là di otto giorni successivi al visto da apporsi dal sottoprefetto al deliberamento definitivo, dovrà garantire l'esatto adempimento degli obblighi che assume con una cauzione corrispondente a tre dodicesimi del canone annuo di ciascun lotto pel quale seguì l'aggiudicazione dell'appalto. Detta cauzione può essere data in danaro sonante, escluso l'argento, ovvero in rendita pubblica dello Stato ed anche con ipoteca su fondi stabili da riconoscersi idonei e capaci dalla Giunta municipale. Nel calcolare il valore degli stabili e della rendita pubblica si prenderanno di norma le regole fissate dalla legge 20 aprile 1871 per la valutazione della cauzione degli esattori.

L'appalto è vincolato all'osservanza del capitolato ostensibile in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Tutte le spese di asta, di contratto, di registro e delle altre dipendenti da esso sono a carico del deliberatario.

Casalmaggiore, 1° novembre 1885.

2865 IL SEGRETARIO CAPO.

N. 238.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 27 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ferrara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente all'incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti all'eseguimento delle opere necessarie per difendere frontalmente il tratto inferiore del Froldo Zocca a destra del Po, della lunghezza di metri 585 30, per la presunta somma di lire 124,450, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 maggio 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ferrara.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 100 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 novembre 1885

2847 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

Comune di Filettino

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto della S. C. O. Filettino-Trevi per l'Arcinazzo, ossia 5° tronco, dall'Icona Bella a Filettino con sbocco in via della Fontana, della lunghezza di chilometri 1,053 54, nonchè quelli relativi alla sistemazione del 4° tronco, dal confine di Trevi all'Icona Bella, per lo spostamento della sede stradale presso il muro Saraceno.

A senso dell'art. 17 del R. decreto 11 settembre 1870 num. 6021, s'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale, o chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, e per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Il presente avviso si manda a pubblicare nei modi e luoghi soliti di questo comune pel tempo di cui sopra, e sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della prefettura.

Dalla residenza municipale di Filettino, li 10 novembre 1885.

Il Sindaco: S. MARFOLI.

2392 *Il Segretario comunale*: L. OTTAVIANI.

N. 227.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 27 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Siracusa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere occorrenti alla bonifica delle Paludi Lisimelie, nella porzione della Pianura dei Pantanelli, confinante ad est col porto grande di Siracusa, a nord col canale di scolo, ad ovest con la ferrovia Siracusa-Licata ed a sud con la sponda sinistra del fiume Anapo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 958,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 15 marzo 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Siracusa.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni cinque.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 25,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 novembre 1885

2844 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Municipio di Falconara Marittima

AVVISO D'ASTA *per l'appalto quinquennale dei proventi del dazio consumo di spettanza governativa e comunale.*

Sabato 21 corrente novembre alle ore 2 pomeridiane nella sala comunale si terrà alla presenza della Giunta municipale, o chi per essa, l'asta pubblica per l'appalto di cui sopra.

L'asta si terrà col mezzo della estinzione della candela vergine in un sol lotto comprendente tutto il territorio e per la somma di lire 10,600 annue pagabili al 20 di ciascun mese in rate uguali mensili.

La durata dell'appalto è stabilita per un quinquennio e precisamente dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890.

Presso la segreteria comunale è ostensibile il relativo capitolato.

Per essere ammessi all'asta occorre un preventivo deposito di lire 530 a garanzia delle spese tutte contrattuali, che sono a carico dell'aggiudicatario; più per garanzia della corrisposta annua un altro deposito equivalente al quarto della medesima in biglietti di Banca o valori dello Stato, od anche una corrispondente iscrizione ipotecaria.

Il termine utile per offrire la miglioria della vigesima è stabilito per il giorno 28 corrente alle ore 2 pomeridiane dell'orologio comunale.

Falconara Marittima, li 5 novembre 1885.

2890 *Il Sindaco*: G. MORICI.

Situazione dei Conti al 31 ottobre 1885
della

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società. L. 2,471,050 67 / presso la Banca Nazionale » 1,394,990 12 }	»	3,866,040 79
2. Cambiali in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	5,670,594 14
3. { a più lunga scadenza	»	184,683 »
4. Cambiali in portafoglio sull'estero	»	248,858 15
7. Riporti	»	21,367,217 10
11. Beni stabili	»	921,754 65
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	22,954,845 35
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	787,505 28
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	50,614,931 06
16. Conti correnti con garanzia	»	16,408,690 15
17. Conti correnti diversi	»	9,652,785 56
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	19,807,444 50
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	520,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	124,315,483 87
21. Mobili e spese d'impianto	»	477,913 97
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	1,116,662 15
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	463,744 07
26. Debitori diversi	»	877,633 70
27. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	10,374,200 »
{ Straordinaria	»	1,062,000 »
TOTALE dell'Attivo	L.	291,692,987 49
Spese e perdite del corrente esercizio	»	2,368,955 44
TOTALE	L.	294,061,942 93

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	10,374,270 45
{ Straordinaria	»	1,062,264 11
3. Conti correnti senza interessi	»	4,905,140 60
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	20,022,485 56
7. Accettazioni cambiarie	»	438,426 74
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	19,807,444 50
9. Depositanti a cauzione servizio	»	520,000 »
10. Depositanti per custodia	»	124,315,483 87
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	40,096 35
17. Creditori diversi	»	1,383,971 93
18. Conti correnti di Banca	»	44,089,590 36
19. Riporti	»	20,072,269 61
20. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1884	»	4,101,498 85
TOTALE del Passivo	L.	291,132,942 93
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	5,558 85
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	2,923,441 15
TOTALE	L.	294,061,942 93

Firenze, 6 novembre 1885.
Visto — Per l'Uffizio di Sindacato
Il Sindaco: R. NALDI.

L'Amministratore delegato
G. BASSI.

2895

MUNICIPIO D'ISCHIA

Avviso d'Asta *per secondo esperimento.*

Essendo risultata deserta l'asta eseguitasi in questo ufficio municipale nel dì 7 corrente per l'appalto, a termini abbreviati di cinque giorni, dei dazi di consumo, pel biennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1887, e per l'annuo canone di lire 52,000, in base dell'avviso pubblicato nei modi di legge a dì 31 scorso mese di ottobre;

Si notifica:

Che nel giorno di martedì 17 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questa segreteria comunale, innanzi al sindaco, o chi per lui, avrà luogo un secondo incanto ad estinzione di candela vergine per l'anzidetto appalto, con l'avvertenza che l'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo offerente.

Il termine utile a poter produrre l'offerta non inferiore al ventesimo in aumento, scadrà al mezzogiorno del dì 23 stesso mese di novembre.

Resta fermo quant'altro è detto nel primo avviso d'asta di sopra citato.

Ischia, a dì 8 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: DUOPOLI RAFFAELE.

2863 *Il Segretario comunale*: GIOVANNI ROMOLO.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense, tronco 1, dalle mura di Roma alla Porta di S. Croce di Tivoli, per cinque anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1889.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 31 ottobre p. p., essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 15 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione per l'appalto della manutenzione di detta strada, con che il canone stesso rimane ulteriormente ridotto da lire 35,862 a lire 34,015 11, per il primo anno, e da lire 42,717 15 a lire 40,517 22 per ognuno degli anni successivi, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 maggio 1885, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 14 del corrente mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 23 ottobre p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 2000 in moneta avente corso legale e presentare il certificato d'idoneità, rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 7 novembre 1885.

2870 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DI POTENZA

Appalto dei dazi di consumo governativi e comunali

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA
in seguito ad offerta in grado di ventesimo.

In relazione dell'avviso d'asta del 28 ottobre 1885 sul deliberamento provvisorio dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunale di questo comune pel quinquennio 1886-1890, essendo stata presentata in tempo utile offerta d'aumento del ventesimo, elevandosi l'annuo canone da lire 304,025 30 a lire 319,226 56.

Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 14 andante, alle ore 12 meridiane presso questa segreteria, avanti il sindaco, od a chi per lui, si terrà un nuovo incanto col metodo di partiti segreti pel deliberamento dello appalto suddetto in base al canone come sopra elevato a lire 319,226 56, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva al migliore offerente qualunque sarà il numero dei concorrenti.

Per essere ammesso a concorrere conviene provare di avere preventivamente effettuato presso questa Tesoreria comunale il deposito di lire 10,000, a titolo di cauzione provvisoria, e di lire 10,000, quale fondo spese d'asta, contratto ecc., le quali cederanno per intiero a carico dell'appaltatore.

Per quanto concerne l'appalto si fa espresso richiamo a tutte le condizioni contenute negli avvisi d'asta pubblicati il 25 settembre e 19 ottobre 1885, le quali per tutti gli effetti di legge s'intendono come qui testualmente riportate.

Potenza 5 novembre 1885.

Il Sindaco ff.: Avv. GIOVANNI PALERMO.

2864 *Il Segretario comunale*: GERARDO MARCHESIELLO.

Esattoria Comunale di Marino

Il sottoscritto collettore dell'esattore comunale di Marino, per gli effetti dell'art. 48 della legge 20 aprile 1871 (Serie 2ª), n. 192 rende pubblico il seguente

AVVISO.

Il giorno 1° dicembre 1885, alle ore 10 ant. e seguenti, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 7 e 12 detto mese, avanti la R. Pretura mandamentale di Marino avrà luogo la seguente subasta.

Casa di un vano con due piani, al civico n. 38, posta in Via Vecchia del Giardino. Ed al n. 40 casa porzione del secondo piano composta di un vano, sezione 1ª 108 sub. 3, sezione 1ª 109 sub. 4.

I di contro fondi formanti un sol corpo, confinano colla Strada Vecchia del Giardino, con Mariani Vittoria, e Zoffoli Luigi, reddito catastale 120, prezzo minimo liquidato a termine dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 3138 40.

Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 156 92.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo entro tre giorni dall'avvenuta aggiudicazione, e più pagare tutte le spese di registro, contrattuali, d'inserzione, ecc.

Dall'Esattoria di Marino il 4 novembre 1885.

Per l'Esattore: FRANCHI BENIAMINO.

2807 *Il Collettore*: ANTONIO BIONDI.

Comune di Orte — Provincia di Roma

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali complessivamente alla tassa per il diritto di mattazione nel comune aperto di Orte per l'anno* 1886.

Nel giorno di martedì 24 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, avrà luogo un primo esperimento d'asta per l'appalto di cui sopra.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela nei modi e forme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Presso questa segreteria comunale saranno ostensibili, nelle ore d'ufficio, le tariffe, i regolamenti e capitolato, ai quali l'appaltatore dovrà uniformarsi.

L'appalto sarà per un anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1886.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire quattordicimila (L. 14,000).

Per adire all'asta ciascun concorrente dovrà depositare lire 250 in conto spese degli atti d'asta, bollo, registro, diritti, ecc., e dovranno prestare una cauzione provvisoria di lire 1500, o in contanti o colla presentazione di un mallevadore solidale.

All'atto della sottomissione il deliberatario dovrà presentare idonea cauzione o mediante deposito in danaro o di titoli di rendita liberi, o mediante presentazione di vaglia o di persona solvibile a criterio del presidente dell'asta.

L'aggiudicazione è soggetta ad offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, la quale avvenendo si preavverte che il termine utile per presentare tali offerte scadrà nel giorno di giovedì 10 dicembre p. f., a ore 10 antimeridiane.

Dall'Ufficio comunale di Orte, li 6 novembre 1885.

2859 *Il Sindaco ff.* : V. FILIACCI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta tenuta in questo giorno, si fa noto che nel dì 20 novembre corrente, alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale in Roma, in via della Stamperia, numero 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiudicazione della fornitura degli stampati occorrenti all'Amministrazione della massa del Corpo delle guardie di finanza, dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1888, nel quale incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Condizioni principali dell'appalto.

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma e consegnata nel magazzino, situato in questa città, che sarà indicato.

2. La spesa dell'appalto è stabilita approssimativamente in lire 9,000 all'anno.

3. Il contratto avrà la durata dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1888.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 3000, e se in valori del Debito Pubblico Nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nella tariffa annessa al Capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto presenteranno, in piego a parte, di unita alla dimanda di ammissione in carta bollata da una lira con l'indicazione del loro domicilio nel Regno, i seguenti documenti, cioè:

a) Titoli legali onde emerga che l'aspirante abbia nella città di Roma uno Stabilimento tipografico;

b) Il certificato della Tesoreria provinciale di Roma onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1500.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

7. Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

8. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Coloro che concorressero all'asta per delegazione, non potranno essere ammessi se non siano muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto di cui si tratta, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato.

11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 30 novembre corr., come verrà significato in apposito avviso.

12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto negli articoli 6 e 10 nel presentare l'offerta di ventesimo.

13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto sono a carico del deliberatario.

14. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, num. 11.

Roma, 9 novembre 1885.

2893 *Per l'Economato Generale* : C. BARBARISI.

Prefettura di Pesaro e Urbino

Avviso di pronunciato deliberamento.

A seguito d'incanto tenutosi nel giorno d'oggi 4 corrente novembre in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta in data 17 ottobre p. p., n. 10256,

L'appalto dei lavori di correzione della strada Nazionale Flaminia, n 44, alle salite di S. Pellegrino tra il Furlo e l'abitato di Calmazzo è stato deliberato provvisoriamente per lire 24,108 dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 per cento.

Il termine utile per presentare le offerte in diminuzione della suddetta somma di lire 24,108, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti dal suddetto avviso d'asta, scade a mezzogiorno del 19 corrente novembre.

Pesaro, 4 novembre 1885.

2835 *Il Segretario* : L. ORLANDI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza dei nobili signori Francesco Pranzetti, Enrico Boncristiani, Eugenio Luzzi, nella loro qualifica di curatori speciali della parte disponibile dell'eredità del fu Alfonso marchese Della Genga.

Anna Sermattei Della Genga e Ubaldino Ubaldini di lei marito, Agnese Sermattei Della Genga e Mario Antinori di lei marito, Chiara Sermattei Della Genga e Paolo Ricci di lei marito e Maria Sermattei Della Genga e Rodolfo Pucci di lei marito tutti, come eredi mediati della ch. memoria del cardinale Gabriele Della Genga, domiciliati elettivamente in Roma, via Frattina, n. 110, nello studio del procuratore signor avvocato Francesco Teodolfo Franchi che li rappresenta.

Io sottoscritto usciere ho citato per la seconda volta e per tutti gli effetti di legge ed anche in rettifica delle citazioni 27 luglio, 6 e 20 agosto p. p. uscieri Reggiani e Semprebene, gli infrascritti come eredi del fu Giovanni Massini a comparire avanti il lodato Tribunale nell'udienza di lunedì sette dicembre per ivi sentire accogliere la domanda dagl'istanti promossa colle suenunciate citazioni dirette ad ottenere la cancellazione dell'ipoteca assunta in favore del loro padre Giovanni Massini legatario vitalizio del lodato E.mo Della Genga mediante sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello e senza cauzione.

Teresa Salustri vedova Massini, vicolo dell'Olmo, n. 4, Raffaele Massini, via de' Chiavari, n. 71, Luigi Massini, via del Vantaggio, n. 1, Enrico Massini, d'incognito domicilio, residenza e dimora, ai sensi dell'articolo 141 Codice proc. civile da servire quale sunto per la *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.*

Roma, 6 novembre 1885.

L'usciere del Trib. civile

2804 LUIGI BINI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza di Natale Zannetta del fu Nicola domiciliato elettivamente in Roma presso lo studio dell'avvocato e procuratore Costabile Verrone, da cui viene rappresentato come avvocato e procuratore ufficioso, ammesso al gratuito patrocinio con decreto dell'eccellentissima Commissione del giorno 24 marzo 1880.

Io Fontana Giovanni, ho in continuazione dell'atto 21 agosto 1884, dichiarato al signor Augusto Sartori domiciliato in Primiero (Trentino).

Che avendo esso Sartori e la sua moglie Eleonora Browne prestato il giuramento decisorio a norma della sentenza del Tribunale civile di Roma dei 22 luglio 1881 debitamente registrata e notificata e confermata con altra sentenza della Corte d'appello di Roma dei 25 giugno 1882, è il caso di accogliere per quanto di ragione la domanda dell'istante.

Premesso ciò io suddetto usciere sulla istanza medesima ho citato esso Sartori a comparire avanti il Tribunale civile di Roma, sito in Roma, nell'ex convento dei Filippini alla Chiesa Nuova, nel giorno di lunedì 21 dicembre corrente anno 1885 per sentirsi solidamente in un a sua moglie, citata con atto separato, condannare a pro' dell'istante nelle seguenti somme:

Lire 2500, salvo miglior calcolo non controverse oltre quelle che risultano dal giuramento, agl'interessi sulla detta somma dal giorno della domanda, alle spese tutte del giudizio d'attribuirsi in quanto alle spese all'erario dello Stato ed in quanto alle competenze e spese di scritturazione e stampa e simili all'avvocato e procuratore Verrone.

Roma, 7 novembre 1885.

2858 FONTANA GIOVANNI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.